



COMUNE DI GONNOSNO' PROVINCIA DI ORISTANO

UFFICIO SERVIZIO SOCIALE
Via Oristano 30-09090 Gonnosnò
tel 0783931678 fax 0783931679
Mail: serviziosociale@pec.comune.gonnosno.or.it

PROGRAMMA SOCIO ASSISTENZIALE ANNI 2016/2018



IL SINDACO
(*Avv. Mauro Steri*)

Sommario

<i>INTRODUZIONE</i>	3
<i>OBIETTIVI GENERALI</i>	4
<i>SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE</i>	4
<i>DESTINATARI DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI</i>	5
<i>PRESENTAZIONE DEL COMUNE</i>	6
<i>DESCRIZIONE AMBIENTALE E ANALISI DEI BISOGNI</i>	6
<i>RISORSE</i>	9
<i>VALUTAZIONE DEGLI</i>	10
<i>INTERVENTI</i>	10
<i>SOCIO - ASSISTENZIALI</i>	10
<i>REALIZZATI</i>	10
<i>NELL'ANNO 2015</i>	10
<i>BONUS FAMIGLIA</i>	10
<i>ASSEGNO DI MATERNITA'</i>	10
<i>ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE</i>	10
<i>MISURE DI SOSTEGNO PER I PICCOLI COMUNI – CONTRIBUTI PER LE</i>	11
<i>NUOVE NASCITE</i>	11
<i>LA LUDOTECA</i>	11
<i>AREA POVERTA' E SOSTEGNO AL REDDITO</i>	12
<i>BONUS ELETTRICO</i>	20
<i>SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE</i>	20
<i>COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI</i>	21
<i>INTERVENTI RICREATIVI PER ANZIANI – SOGGIORNO CLIMATICO – GIORNATA DEGLI ANZIANI</i>	21
<i>AREA MINORI ADOLESCENTI E GIOVANI E FAMIGLIE</i>	21
<i>- CARTA GIOVANI</i>	22
<i>- GIORNATA ECOLOGICA</i>	22
<i>AREA DISABILITA'</i>	23
<i>PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO A FAVORE DI DISABILI GRAVI</i>	23
<i>PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI</i>	24
<i>PROGRAMMAZIONE ANNO 2015</i>	25
<i>1) AREA SERVIZI E ATTIVITA' PROGRAMMATICHE</i>	25
<i>SERVIZIO SOCIALE DI BASE</i>	25
<i>SERVIZIO ASSISTENZA CAAF</i>	25
<i>2) AREA DEL DISAGIO SOCIO-SANITARIO</i>	26
<i>INSERIMENTO DI SOGGETTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE E/O DEVIANZA IN ATTIVITA' DI UTILITA' SOCIALE E PROGRAMMA POVERTA' ESTREME</i>	26
<i>ASSISTENZA ECONOMICA</i>	28
<i>3) AREA MINORI E ADOLESCENTI</i>	30
<i>ASSISTENZA EDUCATIVA</i>	30
<i>SOGGIORNO VACANZA MINORI</i>	30
<i>CONTRIBUTO AVVIAMENTO ALLO SPORT</i>	31
<i>LA LUDOTECA</i>	31
<i>4) AREA GIOVANI E FAMIGLIE</i>	34
<i>JOB CENTER</i>	34
<i>GIORNATA ECOLOGICA</i>	34
<i>5) FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA</i>	35
<i>INTERVENTI IN FAVORE DEI SOFFERENTI MENTALI</i>	35
<i>6) AREA ANZIANI</i>	36
<i>COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI</i>	36
<i>SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E TUTELARE</i>	36
<i>GIORNATA ANZIANI</i>	44
<i>7) PROGETTI SOVRACOMUNALI</i>	45
<i>8) CONTRIBUZIONE UTENZA</i>	45

INTRODUZIONE

L'Amministrazione Comunale, prendendo atto delle indicazioni fornite dall'Assessorato Regionale competente, intende promuovere una politica sociale volta a fornire e tutelare i bisogni emergenti in ambito comunale, così come orientare la propria attività a prevenire ed arginare situazioni di disagio e difficoltà che possono determinare esclusione e malessere individuale e sociale ma anche promuovere un miglioramento della qualità della vita della popolazione.

Obiettivo della stessa, è la promozione sociale consapevole che i titolari dei diritti sono i cittadini, sia presi singolarmente che in riferimento al contesto familiare, che per varie difficoltà che si possono incontrare nel corso del ciclo della vita, devono avere garanzia di mezzi di sostentamento, ma in modo particolare devono ricevere stimolo ed aiuto da una rete di servizi, in modo da riuscire a superare lo stato di deprivazione.

Il cittadino trovare nei servizi erogati dall'Ente degli spazi che gli consentano l'esposizione del "bisogno" e riuscire con l'aiuto dello stesso a procedere ad un'elaborazione di un progetto individualizzato, volto al superamento ed al contenimento dello stato di disagio nel quale versa.

Tale servizio di aiuto ed accompagnamento dei cittadini verso la predisposizione di un progetto di cambiamento, sarà svolto dal Servizio Sociale, il quale, secondo gli indirizzi predisposti dall'Amministrazione Comunale, avrà il compito di analizzare con la persona le possibili soluzioni al bisogno, e di organizzare le strutture ed i servizi necessari ed adeguati per dare risposte compatibili con le risorse territoriali assegnate.

Il Servizio Sociale Comunale orienta la propria attività a prevenire ed arginare situazioni di disagio e difficoltà che possono determinare esclusione e malessere individuale e sociale ma anche promuovere un miglioramento della qualità della vita della popolazione; in tale contesto la programmazione diviene lo strumento fondamentale per fare in modo che gli interventi ed i servizi acquistino coerenza ed unitarietà. L'accoglienza dell'utente portatore di un bisogno è parte di un processo dove si realizzano la conoscenza reciproca cittadino-servizio-assistente sociale, dove si pongono le basi per la relazione tra persona e servizio e per l'eventuale avvio del processo d'aiuto.

La relazione persona-ambiente-istituzioni costituisce, pertanto, oggetto e bersaglio dell'azione professionale, in base all'assunto secondo il quale ogni situazione o evento possono essere letti, compresi e valutati nella loro complessità e nelle loro valenze solo ricorrendo a un'ottica unitaria e globale.

Sulla base degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Comunale, l'Assistente Sociale analizza le soluzioni possibili nei confronti dei cittadini, e organizza le strutture e i servizi che mirano a dare risposta ai bisogni compatibilmente con le risorse territoriali assegnate.

Di particolare importanza è il Segretariato sociale, il quale prevede ascolto, e consulenza, indirizzo garantito dall'ufficio Servizi Sociali; in questa sede è possibile conoscere approfonditamente le ai diversi servizi, finalizzata ad affrontare la propria condizione con autodeterminazione, ricevendo risposte personalizzate ed essere orientati e supportati.

La redazione del presente Programma è stata preceduta da un'analisi dell'attuale contesto sociale in continua evoluzione finalizzato ad affrontare preordinatamente le aree d'intervento che manifestano maggiori criticità, nonché delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e per la realizzazione degli obiettivi.

Il presente Programma si articola in tre parti:

- analisi degli interventi realizzati nel corso dell'anno 2015;
- interventi previsti per l'anno 2016;
- quadro economico sulla base del Bilancio di previsione 2016.

Il Programma socio assistenziale è inoltre suddiviso per aree tematiche:

- famiglia e generalità della popolazione;
- povertà e sostegno al reddito;
- anziani;
- disabilità;
- minori adolescenti e giovani;
- particolari categorie di cittadini.

OBIETTIVI GENERALI



Il presente Programma costituisce un importante documento regolamentare, il cui scopo è di agevolare la fruizione dei servizi da parte dei cittadini, con chiare regole di accesso, una definizione delle modalità di richiesta, oltre che una conoscenza preventiva dei costi e della eventuale contribuzione necessaria da parte dell'utenza.

Allo scopo di adempiere a quanto sancito dalla legislazione vigente in materia socio-assistenziale, in primis la L. 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali e la L.R. 23/2005 Sistema integrato sei servizi alla persona, il presente programma ha l'intento di realizzare interventi quanto più possibile rispondenti alle esigenze prioritari della cittadinanza e ai bisogni manifestati in modo palese o perspicuo dalla popolazione.

Uno degli obiettivi/strategie è la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità locale e il raggiungimento da parte di ogni persona di uno stato di benessere, inteso come stato di salute fisica, psichica e sociale, attraverso:

- la prevenzione e la riduzione dei fenomeni dell'isolamento e della solitudine attraverso l'organizzazione di iniziative di socializzazione e aggregazione sociale;
- aiuto e sostegno domiciliare, in particolare per le famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di disabili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà;
- la creazione di una rete di servizi socio-educativi territoriali indirizzati in particolare all'infanzia e all'adolescenza per favorire la crescita delle nuove generazioni e prevenire il disagio minorile;
- assicurare l'accesso a strutture, servizi e prestazioni, garantendo libertà, dignità, privacy, uguaglianza di trattamento e rispetto dell'individualità della singola persona;
- la prevenzione e la rimozione delle cause di ordine economico, sociale e psicologico che possono provocare situazioni di bisogno ed emarginazione nella vita sociale;
- la promozione ed il sostegno di tutte quelle iniziative destinate alla tutela e all'integrazione nella Comunità di appartenenza delle persone non autosufficienti ed evitare, nel limite del possibile la istituzionalizzazione;
- l'incentivazione dei servizi e degli interventi che garantiscono ai cittadini il mantenimento, l'inserimento ed il reinserimento nella vita familiare, sociale, scolastica e lavorativa;
- l'integrazione dei servizi socio-assistenziali coi servizi scolastici, culturali, sanitari e ricreativi per assicurare risposte organiche e globali ai bisogni della popolazione;
- la promozione ed il sostegno delle iniziative favorevoli che nascono dalla stessa comunità locale;
- promozione del volontariato civico, quale riconoscimento attivo della popolazione per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, educativo, civile e culturale in modo personale e spontaneo.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE



Gli interventi di cui al presente Programma sono gestiti dal Servizio Sociale professionale. Tale servizio è svolto all'interno della sede comunale da un'Assistente Sociale in ruolo, iscritta all'Albo Professionale, ed è rivolto a tutta la popolazione residente al fine di prevenire ed aiutare l'utenza a superare situazioni di bisogno. E' il Servizio cardine di tutti i servizi socio-assistenziali presenti nel territorio comunale.

L'Assistente Sociale che applica metodi, tecniche e principi propri del Servizio Sociale per leggere i

bisogni emergenti e latenti del territorio, per accostarsi all'utenza in tutte le sue dimensioni individuale, di gruppo, e di comunità, per promuoverne la loro autonomia.

Il Servizio Sociale professionale ha il compito di portare la persona ad ottimizzare le proprie capacità, di sostenere le iniziative dei cittadini singoli o associati al fine di promuoverne lo sviluppo sociale.

Tra le prestazioni possono rientrare, a titolo esemplificativo,:

- Consulenza e/o intervento socio-assistenziale, presa in carico del caso, formulazione piano d'intervento, visite domiciliari, verifiche periodiche.
- Interventi di filtro, segnalazione e collegamento con altri servizi e strutture dell' A.S.L. N.5 e con altre risorse comunitarie.
- Diffusione e raccolta di informazioni al fine di favorire agli utenti l'accesso ai servizi e alle prestazioni e la partecipazione alla gestione (Segretariato Sociale).
- Progettazione, organizzazione, gestione, coordinamento e verifica dei servizi socioassistenziali.
- Disbrigo pratiche inerenti le Leggi Regionali e Nazionali.

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

Al fine fornire una completa informazione alla cittadinanza, sui servizi e le attività di aiuto e sostegno realizzate dal Comune,

La Carta dei servizi vuole essere uno strumento essenziale nelle mani della Comunità, che garantisca alle persone una certezza del diritto, e conduca il cittadino alla conoscenza e utilizzo dei servizi erogati dall'Ente in modo semplice e snello.

Rappresenta una guida utile a chi si trova ad affrontare una difficoltà, a chi cerca di orientarsi nel complesso mondo dei servizi sociali, a chi vuole conoscere la rete di interventi e prestazioni che l'amministrazione comunale mette in campo per contribuire al benessere dei propri cittadini.

DESTINATARI DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Hanno diritto di usufruire delle prestazioni e dei servizi messi in atto dall'Amministrazione con l'approvazione del presente Programma:

- i cittadini residenti nel Comune;
- i cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea residenti;
- i cittadini residenti non comunitari nel rispetto degli accordi internazionali e con le modalità definite dalle leggi vigenti.

Agli utenti viene riconosciuto il diritto a:

- Essere compiutamente informati sui propri diritti in rapporto ai servizi sociali comunali e sovracomunali esistenti, sulle prestazioni di cui è possibile usufruire, attraverso canali di
- Pubblicizzazione e trasparenza generale, nonché attraverso informazioni personalizzate;
- Rispetto e consenso, attraverso modalità di erogazione dei servizi che garantiscano dignità e libertà personale e sociale, favorendo il più possibile il mantenimento delle proprie relazioni umane e il diritto di scelta delle prestazioni;
- Riservatezza dei propri dati personali, sanitari e sociali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di protezione dei dati personali;
- Tutela amministrativa dei propri diritti.

PRESENTAZIONE DEL COMUNE

DESCRIZIONE AMBIENTALE E ANALISI DEI BISOGNI

Il Comune di Gonnosnò. (774 abitanti), posto in una vallata l'Altopiano della Giara, al confine coi comuni di Sini Albagiara Curcuris Ales Baradili, ricade nell'area dell'Alta Marmilla, si riconosce nei valori della solidarietà umana e della cultura contadina. La situazione sociale nel Comune di Gonnosnò si presenta molto simile a quella dei paesi della zona.

Pertanto il territorio è caratterizzato dalla diffusione dell'emigrazione, fenomeno che, accompagnandosi al continuo spopolamento con la conseguente riduzione del numero abitanti in particolare della fascia giovane e minorile, che sta creando profondi mutamenti familiari in quanto molti nuclei multi-composti sono diventati mono-nucleari. Tale situazione, unita alla marcata crisi economica, ha contribuito a favorire fenomeni di solitudine ed isolamento che investono in modo particolare gli anziani.

La popolazione risente dell'insufficienza di strutture socio-ricreative dove poter organizzare, con una certa stabilità e continuità nel tempo, delle attività e delle iniziative che coinvolgano tutta la popolazione, in quanto tale ruolo e tali attività per tanti anni sono state espletate e ricoperte dal Consorzio due giare con finanziamenti RAS mirati. È stato difficile e colmare una rete di servizi di socializzazione ben organizzati e strutturati che coprivano l'area minori/giovani e le loro famiglie nonché degli incisivi servizi nell'area anziani.

La realizzazione delle finalità sopra esposte dovrebbe essere in parte perseguita anche attraverso le attività che del PLUS rimasto in attivo per cavilli amministrativi/burocratici per molto tempo.

Emerge pertanto la necessità di attuare degli interventi che affrontino tale problema che si presenta come il più urgente e sentito dalla comunità.

A tal fine già dal 2005 è stato istituito il Servizio Ludoteca che offre servizi di animazione per le diverse fasce d'età ma comprensibilmente non copre tutti i servizi un tempo erogati dal Consorzio due giare pertanto nel limite dei tagli finanziari che negli ultimi anni i gli Enti locali stanno riscontrando questa Amministrazione Comunale intende investire mirare a mantenere nonché potenziare gli interventi in atto.

Da un'attenta valutazione ex post sulla natura delle problematiche afferite al Servizio Sociale Comunale si sono evidenziate, in maniera prevalente, situazioni di insufficienza da reddito, nonché un'importante incidenza delle problematiche relative alle dipendenze spesso tra esse correlate.

Il trend positivo della popolazione anziana rispecchia il dato nazionale. Anziani, spesso soli, non completamente autosufficienti e con figli emigrati, che necessitano di interventi domiciliari finalizzati al mantenimento dell'utente nel proprio ambiente di vita sociale nonché alla salvaguardia dell'indipendenza dello stesso.

Per quanto riguarda i servizi di istruzione è da rilevare la presenza di un plesso della scuola Materna (infanzia) frequentata anche dai bambini dei Paesi limitrofi.

I bambini residenti devono invece recarsi a Baressa per frequentare la scuola elementare pubblica, mentre si recano a Sini per frequentare la scuola Media inferiore.

La frequenza alla scuola dell'obbligo presso i plessi ubicati nei Comuni limitrofi è garantita dal servizio di trasporto pubblico gestito in forma associata ai sensi dell'art 9 lett. g) del D.L95/2012 convertito con la L. 135/2012, con Ente Capofila l'Unione dei Comuni che gestisce anche le mense.

Un importante servizio per la comunità è inoltre svolto dalla Comunità Alloggio: istituita il 01.08.1986 nella vecchia Stazione Ferroviaria opportunamente ristrutturata e gestita fin dall'inizio dalla Cooperativa "8 Marzo", con i finanziamenti sull'occupazione ai sensi della L.R. 28/1984, inizialmente ospitava 9 anziani. A seguito delle ristrutturazioni e degli ampliamenti, se pur frazionati e insufficienti, si è giunti all'attuale struttura che ospita 16 utenti. Con l'ultimo intervento di ristrutturazione la struttura verrà completata e grazie al finanziamento concesso in base alla L. R. 8/99 verrà adeguatamente.

La Comunità Alloggio si presenta in modo molto accogliente con un porticato dove gli utenti soggiornano nelle belle giornate, ed un piccolo fazzoletto di terra che viene coltivato con le verdure di ogni stagione e un angolo dedicato alla coltura dei fiori. Per le motivazioni sopra esposte affluiscono al Servizio numerose richieste d'inserimento, nonostante la retta sia pari a Euro 1.200,00 per gli anziani auto sufficienti e €. 1.500,00 per gli anziani che hanno perso l'autonomia. Va sottolineato che chi proviene dall'esterno, in genere dai paesi limitrofi, si sente comunque del posto, in quanto spesso esistono rapporti di parentela o altri rapporti informali, fra gli stessi utenti. Nel corso del 2009 si è appaltato il servizio che ha visto aggiudicataria la Cooperativa di Gonnosnò a cui è stata affidata in regime di concessione per 10 anni.

Nel corso del 2006 è stato previsto il completamento della struttura con l'ampliamento dei posti letto da 16 a 21, con conseguente suddivisione della struttura in due moduli.

Nel 2009 l'Amministrazione ha autorizzato con un'ordinanza del Sindaco all'apertura della struttura per 21 posti destinando i nuovi 5 posti ad anziani diventati non autosufficienti dopo fatto ingresso in struttura. Il Consiglio Comunale ha adottato un nuovo regolamento vista la nuova forma giuridica della Struttura. Il controllo della struttura è effettuato dal Responsabile del Servizio del Comune di Gonnosnò.

La retta mensile a carico degli ospiti è stabilita in € 1200,00 (inclusa l'Iva nella misura di legge) per il 2016 per gli anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

Ai nuovi utenti ospitati presso la Comunità Alloggio dopo il 01.05.2009 verrà applicata una retta differenziata a secondo del grado di autosufficienza, per il 2009 la retta per gli utenti autosufficienti e parzialmente autosufficienti la retta sarà pari a €. 1.200,00 mentre per gli ospiti che dopo la permanenza in struttura hanno perso l'autonomia anche parziale la retta è €. 1.500,00, per gli utenti indigenti del Comune di Gonnosnò l'Amministrazione provvederà con apposito atto ad un'integrazione mensile fino a un massimo di €. 1.200,00. Dette rette verranno determinate e aggiornate annualmente dall'Amministrazione Comunale con apposito atto.

Gli ospiti provvederanno al pagamento della retta versandola direttamente all'Ente Gestore secondo le modalità da esso determinate. In caso di assenza dell'ospite (per ospedalizzazione o altri giustificati motivi), sarà comunque tenuto al pagamento dell'intera retta mensile previo un rimborso pari al rimborso del costo dei pasti giornalieri non fruiti per assenze superiori ai 15 gg.

In caso di dimissioni dalla Comunità Alloggio, precedenti alla data di scadenza della mensilità di riferimento, all'ospite non sarà riconosciuto il rimborso della retta. Resta inteso che ogni ulteriore caso particolare sarà oggetto di valutazione e accordo tra l'Ente Gestore, l'utente e il Comune di Gonnosnò in qualità di garante.

Resta ferma la possibilità del Comune di residenza di assumere il pagamento o l'integrazione della retta con propri fondi, per gli ospiti che versano in particolari condizioni socio-economiche.

L'Organizzazione del servizio in concessione (dopo l'aggiudicazione della gara)

Il servizio residenziale "Comunità alloggio per anziani" è rivolto ad ospitare massimo n. 16 persone ultrasessantacinquenni, autosufficienti o non autosufficienti di grado lieve, di ambo i sessi, con priorità ai residenti del Comune di Gonnosnò, la struttura possiede tutti gli standard strutturali per accogliere in un secondo modulo ulteriori 5 anziani a cui è sopraggiunta la non autosufficienza come previsto nell'art. 11 comma 7 del regolamento di attuazione art. 43 della L.R. 23/05.

La Cooperativa si impegna a garantire il servizio secondo le condizioni del capitolato anche in presenza di un numero di ospiti inferiore a 16.

In caso di disponibilità di posti possono essere accolti anziani non residenti e/o persone di età inferiore ai 65 anni.

In quest'ultimo caso gli inserimenti dovranno comunque avere carattere di :

-temporaneità, particolarità, necessità e urgenza, ovvero situazioni che non possono in nessun modo trovare risposte a domicilio o in forme diverse, situazioni documentate dai servizi competenti e/o dal servizio sociale professionale del comune di residenza.

Il Responsabile della procedura di istruttoria delle richieste di inserimento al servizio residenziale “Comunità Alloggio”, è l’organismo gestore, che nomina all’interno della sua struttura organizzativa un unico responsabile-referente, con sole competenze amministrative, che si rapporterà, nell’ottica di collaborazione, con il servizio sociale comunale e con l’equipe che il servizio istituirà.

Per semplificare le procedure di raccordo e coordinamento, il Responsabile Amministrativo in parola dovrà obbligatoriamente coincidere con il responsabile tecnico-amministrativo di cui all’art. 4.17.

Per l’ammissione si dovrà inoltrare apposita domanda alla sede operativa del Gestore, predisposta secondo la modulistica in dotazione e corredata di tutta la documentazione richiesta, a cura di uno dei sotto indicati soggetti:

- diretto interessato;
- familiare di riferimento;
- curatore/tutore/amministratore di sostegno;
- servizio che ha in carico il caso.

In nessun modo l’ammissione della persona potrà essere disposta senza il consenso dell’interessato o del suo tutore/curatore/amministratore (nominati con specifico provvedimento).

All’atto della ricezione della domanda, per la quale l’appaltatore garantirà la tenuta di apposito protocollo, il Gestore (nella persona del suo referente responsabile dell’istruttoria) procederà:

- all’inserimento della domanda in lista d’attesa in caso di indisponibilità di posti;
- all’istruttoria della pratica in caso di posti disponibili.

Valutata la completezza e la regolarità della domanda, il referente per gli inserimenti dovrà provvedere alla convocazione dell’equipe del Servizio Sociale del Comune di Gonnosnò, per la valutazione specifica del caso e la sua ammissibilità.

L’equipe valuterà, con autonomia tecnico-professionale, la sussistenza dei requisiti in ordine allo stato di autosufficienza (sulla base della certificazione medica o di altri eventuali documenti atti a determinarla), sul grado di autonomia e collaborazione, sulla compatibilità della persona alla vita comunitarie e alla struttura, sul livello di adesione alla scelta, determinando tutti i conseguenti atti da porre in essere (colloquio con familiari e con l’interessato, visita congiunta della struttura, ulteriori accertamenti, periodo di prova), per addivenire alla valutazione e alla dichiarazione di ammissibilità o meno. Tali adempimenti rientreranno nell’orario di lavoro previsto dal monte ore complessivo.

Conclusa la valutazione, il Responsabile della struttura comunicherà al Referente dell’istruttoria l’esito e il parere sull’ammissibilità della richiesta. Il referente per l’istruttoria avvierà di conseguenza le diverse procedure del caso (contatto con l’interessato e la famiglia, accordi sulla data di ammissione, rigetto della domanda, ecc..), in stretta collaborazione con il Responsabile della struttura.

Sarà cura del *referente amministrativo* tenere costantemente informato l’ufficio di Servizio Sociale del Comune di Gonnosnò, comunicando per iscritto tutte le notizie inerenti le ammissioni, le dimissioni, i decessi e ogni ulteriore movimento del flusso degli ospiti della struttura.

Qualora si evidenziassero situazioni di perdita dell’autosufficienza e non siano disponibili posti nel secondo modulo riservato agli utenti che hanno perso l’autosufficienza completamente, accertata attraverso i servizi competenti e debitamente documentata, il Responsabile della struttura, dovrà procedere a fornire ai familiari o alle altre persone preposte a norma di legge alla tutela dell’anziano, tutte le informazioni sulla procedura necessaria ad individuare altra struttura adeguata.

In caso di assenza di familiari e/o totale e/o parziale mancata collaborazione da parte degli stessi, il Responsabile della struttura, in raccordo con gli altri componenti l'equipe, determinerà ogni procedura necessaria a salvaguardare la continuità assistenziale dell'ospite e i più opportuni provvedimenti.

Ad ogni modo, in caso di protratta mancata collaborazione e/o assenza di familiari, il Responsabile della struttura avrà cura di darne comunicazione scritta al Servizio Sociale del comune di residenza dell'ospite e procedere secondo le norme di legge a tutela dell'anziano.

Si procederà alle dimissioni automatiche in caso di :

- richiesta dell'ospite stesso;
- richiesta del tutore/curatore/amministratore di sostegno;
- richiesta dei familiari e consenso dell'utente.

Il gestore della struttura, previa autorizzazione dell'equipe e/o del Responsabile della struttura, procede alle dimissioni dell'ospite in qualunque momento per i seguenti motivi:

- per documentata incompatibilità alla vita comunitaria e alle regole di convivenza;
- per gravi motivi disciplinari o morali;
- per morosità;
- per assenze ingiustificate superiori ai 15 (quindici giorni) anche non consecutivi.

RISORSE

Le risorse sono rappresentate dai finanziamenti ottenibili attraverso leggi regionali, dai vari contributi di Enti e organismi diversi e soprattutto dal personale cui si può fare riferimento nell'organizzazione e attuazione dei servizi socio-assistenziali.

Per quel che riguarda le risorse finanziarie si può così sintetizzare:

- **CONTRIBUTO REGIONALE**
- **CONTRIBUZIONE DELL'UTENZA**
- **FONDI PROPRI DEL COMUNE**

Relativamente alle risorse in termini di servizi presenti nel territorio:

- Servizio Sociale professionale
- Servizio Educativo domiciliare
- Servizio di prevenzione attraverso l'animazione attuata dalla Ludoteca
- Servizi Scolastici: Scuola dell'infanzia ;
- Servizi per anziani: Comunità alloggio per anziani;
- Servizi Culturali e del tempo libero: biblioteca comunale, Pro-loco, comitati per i festeggiamenti delle feste paesane;
- Altre risorse disponibili nel territorio: campi sportivi, palestra comunale;

- Le associazioni non diverse tra cui una di esse è una associazione volontariato che ha sede a Gonnosnò ha copertura d'ambito regionale FIADDA che è particolarmente attiva a livello regionale e nazionale battendosi attivamente per la tutela e i diritti degli audiolesi e delle loro famiglie nonché per una loro diagnosi precoce .

**VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI
SOCIO ASSISTENZIALI REALIZZATI
NELL'ANNO 2015**

BONUS FAMIGLIA

La Regione Autonoma della Sardegna (Servizio Programmazione e Integrazione Sociale) con Deliberazione G.R. n. 21/71 del 03/06/2010 ha definito i criteri per l'erogazione di un contributo economico di € 1.000,00, definito "Bonus Famiglia", in favore dei nuclei familiari numerosi. Anche per l'anno 2013, la RAS ha disposto di dare continuità a tale intervento economico. Il suddetto programma ha come obiettivo primario la promozione della genitorialità ed il riconoscimento del ruolo sociale ed economico delle famiglie numerose. Sono destinatari i nuclei familiari residenti in Sardegna alla data del 30/04/2013, composti da 4 o più figli a carico di età compresa tra 0 e 25 anni, aventi un reddito ISEE non superiore ad € 35.000,00.

Nel corso dell'anno 2013 , ha provveduto all'assegnazione del Bonus a favore di una famiglia numerosa avente i requisiti, secondo le nuove disposizioni previste dalla Deliberazione G.R. n. 33/34 del 08.08.2013. nel 2014 il nucleo ha perso il requisito.

ASSEGNO DI MATERNITA'

L'assegno di maternità è un contributo riconosciuto dall'art. 74 D.Lgs. 151/2001 in favore delle donne che non dispongono di altre forme di assistenza previdenziale o che dispongono di un'indennità di maternità inferiore all'importo del contributo economico previsto.

I richiedenti devono essere in possesso di un reddito calcolato secondo l'indicatore ISE, valido per l'anno di riferimento, le cui soglie sono aggiornate annualmente dall'INPS. A seguito di preliminare valutazione da parte del Servizio sociale professionale, lo stesso trasmette i dati in via telematica all'INPS, Ente deputato all'erogazione del contributo. L'istanza per la concessione dell'assegno di maternità va presentata al Servizio Sociale entro sei mesi dall'avvenuta nascita.

Nel corso dell'anno 2014 stato erogato n.5 assegno di maternità.

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE

L'assegno per il nucleo familiare è anch'esso erogato dall'INPS, in base agli artt. 66 e 65 della L.448/98, a sostegno del reddito del nucleo familiare in condizione di disagio economico, in possesso di un reddito ISE (Indicatore Socio Economico) negli importi previsti e aggiornati dall'INPS.

Possono accedervi i nuclei familiari al cui interno sono presenti n. 3 figli minori, e si pone come scopo quello di favorire il benessere delle famiglie numerose.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati erogati, da parte dell'INPS, n. 1 assegno per il nucleo familiare.

MISURE DI SOSTEGNO PER I PICCOLI COMUNI – CONTRIBUTI PER LE NUOVE NASCITE

Al fine di porre in essere le disposizioni di cui alla legge 1/2011 – art. 3 bis – così come introdotto dall'art. 18 – comma 31 – della L.R. 12/2011 – che prevede misure a sostegno delle attività economiche e sociali esercitate nei piccoli comuni con popolazione pari o inferiore ai 1000 abitanti, la Giunta Regionale della Sardegna, con Deliberazione n. 48/38 del 01.12.2011, ha approvato le disposizioni attuative della suddetta norma in favore dei piccoli comuni e assegnava le somme per l'attuazione degli interventi ivi previsti.

Nel corso dell'anno 2014, al fine di sostenere il riequilibrio anagrafico, secondo quanto previsto dalla deliberazione G.R. sopra richiamata, si è provveduto alla pubblicazione del Bando per la concessione alle famiglie residenti, di un contributo per ogni nuova nascita o adozione pari ad euro 1.500,00 per il primo figlio e ad euro 2.000,00 per ciascun figlio successivo, stabilendo delle priorità in base al reddito familiare.

A seguito del suddetto Avviso, il Servizio Sociale professionale ha provveduto all'erogazione di 5 (cinque) contributi economico per una nuova nascita e n. 1 contributo per le ristrutturazione per il trasferimento del nucleo da comune sopra 5000 abitanti .

Nel 2015 non è stata prorogata tale normative ma, ci sono state altre forme di contributi statali erogati direttamente alle famiglie attraverso l'ausilio dei CAAF con cui il servizio sociale collabora in modo attivo da anni .

LA LUDOTECA

Nel mese di Dicembre 2004 è stato possibile attraverso il nulla osta di fondi a destinazione vincolata, programmare l'attivazione della Ludoteca comunale; che per motivi logistici non è ancora stata aperta, in quanto i locali non sono stati ritenuti idonei dalla A.S.L.

Pertanto detti locali, nel corso del 2005 sono stati adeguati, allo stato attuale si sta aspettando disposizioni specifiche dalla R.A.S per valutare chi deve dare l'autorizzazione al Funzionamento della struttura, prima di attivare il servizio Ludico, in quanto ai sensi della L.R. n. 23 del 23.12.2005 la competenza in merito è passata ai comuni su indicazione delle linee guida che la Regione deve emanare.

Nel mese di dicembre 2010 l'Amministrazione ha approvato un progetto annuale per la gestione della Ludoteca, affidando la gestione alla Cooperativa Incontro, con la finalità di non vanificare il lavoro fatto in questi anni, dando continuità ad un servizio che ha avuto il consenso della fascia minorile.

Nel mese di dicembre 2011 è stata espletata una gara che vede la Cooperativa Incontro affidataria del servizio per n. 3 anni con costo annuale di €.24.750,00.

Poiché la struttura di Piazza Trento autorizzata per il funzionamento del Servizio Ludoteca , dal punto di vista spazio/logistico ormai non rispondeva alle nuove esigenze degli utenti frequentanti la Ludoteca. Pertanto già dal 2013 l'Amministrazione ha individuato nella ex scuola elementare la nuova sede della Ludoteca.

Pertanto grazie ad un'implementazione servizio ludoteca: predisposizione di un'efficace azione di promozione della ludoteca che ha favorito un incrementare i momenti di scambio e di

aggregazione sociale anche tra gli allievi delle scuole medie. Il confronto con l'annualità precedente ai fini della verifica sull'efficacia dell'attività di promozione ha dato luogo all'individuazione delle criticità e di una o più soluzioni alternative finalizzate a favorire attività di scambio e di aggregazione sociale delle diverse fasce d'età.

- N° minori partecipanti attività ludoteca 2012: 15
- N° minori partecipanti attività ludoteca 2013 (a seguito dell'implementazione da parte del servizio): 39
- N° minori partecipanti attività ludoteca 2014 (a seguito dell'implementazione da parte del servizio): 40 e più ;
- Nel 2015 allo spiaggia Day organizzato dalla stessa ditta che gestisce il servizio Ludoteca, hanno superato i 40 e nel corso del 2015 vi è stato un'ulteriore incremento della partecipazione attiva anche dei genitori con un'importante scambio intergenerazionale (coinvolgimento attivo anche di alcuni nonni) data anche dal fatto che nel mese di giugno 2015 è cambiata la ditta aggiudicataria. Va rimarcato come la ditta uscente ha effettuato un passaggio di consegne all'insegna di una collaborazione attiva. La nuova ditta ha lavorato da subito potenziando il servizio in modo più che positivo. Gli utenti di tutte le fasce d'età partecipano gratuitamente al servizio come previsto dal Regolamento Comunale.

AREA POVERTA' E SOSTEGNO AL REDDITO

PROGRAMMA REGIONALE “AZIONI DI CONTRASTO ALLE POVERTA'”

PROGRAMMA SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE
DI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' fondi ANNO 2014
LINEE DI INDIRIZZO

Il presente documento, alla luce della Deliberazione di Giunta Regionale n. 28/7 del 14/07//2014, disciplina le modalità per la promozione di interventi di contrasto delle povertà attraverso un programma finalizzato ad assicurare sostegno economico, inserimento socio-lavorativo e l'abbattimento dei costi essenziali, riservato a famiglie e persone in condizioni di accertata povertà, con reddito insufficiente e pari alla soglia di povertà.

Gli interventi di seguito elencati hanno lo scopo di favorire il reinserimento sociale delle persone e dei loro nuclei familiari, il superamento dell'emarginazione, la promozione delle capacità residue individuali, e l'autonomia economica, nell'ottica del rispetto della dignità della persona e della sua autodeterminazione. Mediante l'individuazione dei criteri per la realizzazione del programma sperimentale “Azioni di contrasto alla povertà” si intende dare attuazione a quanto previsto dalla Deliberazione sopra citata.

LINEE DI INTERVENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

L'assegnazione in favore del Comune di Gonnosnò per l'anno 2015, ai sensi della Deliberazione n. 39/9 del 26/09/2013 , ammonta a complessivi €. 32.915,32. Il programma di contrasto delle povertà si articola in tre linee di intervento:

- Linea di intervento 1: Concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizione di accertata povertà
- Linea di intervento 2: concessione di contributi in misura non superiore a 300 euro, quale aiuto per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, a favore di

persone e nuclei familiari con reddito pari alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo dell'Indice della Situazione Economica Equivalente (ISEE);

- Linea di intervento 3: Concessione di sussidi per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale (per cui è previsto un bando separato).

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data della presentazione della domanda, da redigersi secondo i moduli disponibili nel sito del Comune www.comune.gonnosno.or.it o presso l'Ufficio di Servizio Sociale di Gonnosnò.

TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere compilata utilizzando l'apposito modulo disponibile nel sito del Comune www.comune.gonnosno.or.it o presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Gonnosnò e dovrà essere presentata all'Ufficio Protocollo a partire dal giorno 05/08/2015 e fino al giorno 09/09/2015, corredata della seguente documentazione:

- Copia del documento d'identità del richiedente in corso di validità;
- Certificazione ISEE in corso di validità rilasciata da un Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (CAF) in corso di validità;
- Per le linee I e II e III la seguente dichiarazione: che il nucleo familiare possieda un solo autovettura (immatricolata da almeno tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando) e nessun altro mezzo motorizzato (ciclomotore, trattore, motocarro ecc..) e che il nucleo familiare non possieda patrimonio zootecnico in quota individuale o societaria nella seguente misura : ovini n.20 capi o bovini n. 4 capi o scrofe n. 4 capi o cavalli n. 2 capi.

Potrà essere presentata una sola domanda per nucleo familiare e per un'unica linea.

Le domande non in regola con la documentazione richiesta non saranno considerate valide.

Il Servizio Sociale comunale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato o del privato sociale, può provvedere d'ufficio all'inoltro della domanda in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci di farlo.

L'ISEE è riferito all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda, ovvero in corso di validità.

Nella dichiarazione ISEE devono essere presenti i redditi di tutti i componenti la famiglia anagrafica ossia quella risultante dallo stato di famiglia.

LINEA DI INTERVENTO 1

Concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà.

Questa linea di intervento prevede la concessione di sussidi economici, fino ad un massimo di €100,00 mensili per massimo 6 mesi (e comunque fino alla disponibilità dei fondi), in favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà, sia essa duratura o temporanea.

- DESTINATARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Potranno beneficiare di tale sostegno le persone o i nuclei familiari che possiedano i seguenti requisiti:

- Residenza anagrafica nel Comune di Gonnosnò dalla pubblicazione del bando;
- Aver compiuto il 18° anno di età;
- Di non aver superato i 65 anni ovvero titolare di Pensione INPS o vitalizio INAIL;
- siano privi di reddito, o con reddito non superiore ad € 4.500,00 annui, calcolato sulla base del valore I.S.E.E. in corso di validità;
- che il nucleo familiare possieda un solo autovettura (immatricolata da almeno tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando) e nessun altro mezzo motorizzato (ciclomotore, trattore, motocarro ecc..)
- che il nucleo familiare non possieda patrimonio zootecnico in quota individuale o societaria nella seguente misura : ovini n.20 capi o bovini n. 4 capi o scrofe n. 4 capi o cavalli n. 2 capi.

Nella dichiarazione I.S.E.E. dovranno essere riportati i redditi di tutti i componenti la famiglia anagrafica ossia quella risultante dallo stato di famiglia.

E' consentita per particolari e complesse situazioni di bisogno ed in base al numero dei componenti il nucleo familiare una flessibilità del reddito di accesso a tale beneficio anche con un I.S.E.E. sino ad € 5.500,00 secondo le modalità di calcolo suddette.

In ogni caso, le persone ed i nuclei che hanno un I.S.E.E. inferiore o pari ai € 4.500,00, ovvero pari o inferiore ai € 5.500,00 seconda delle situazioni, ma risultano abili al lavoro, potranno richiedere i benefici previsti dalle altre Linee di intervento.

- Essere privi di occupazione o che abbiano perso il lavoro e siano privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici;
- Appartenenza a categorie di persone svantaggiate (se non diversamente assistite);
- Essere disponibili a sottoscrivere un progetto personalizzato d'aiuto concordato con il Servizio Sociale, elaborato sulla base delle caratteristiche personali e familiari, che includa impegni personali volti a favorire l'uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione e valorizzazione delle capacità individuali.

Sono esclusi dal programma tutti coloro:

- Che non possiedono i requisiti d'accesso;
- Che non presentano la domanda entro i termini previsti dal bando;
- Che rilasciano dichiarazioni non veritiere;

- Che rifiutano o non rispettano una o più clausole contenute nel progetto personalizzato d'aiuto;
- Che non comunicano ogni variazione della mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della dichiarazione della domanda, se da tali variazioni deriva la perdita del diritto ai benefici previsti dal programma

Altre indicazioni

Nel caso di disponibilità di fondi stanziati per l'attivazione di cui al programma Linee 1 e 2, verranno utilizzati nella Linea 3 secondo le priorità individuate dal Responsabile del Servizio acquisito il parere dell'Assessore ai Servizi Sociali.

Il sussidio per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale previsto dalla linea di intervento 3 non è cumulabile con il sussidio economico a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà previsto dalla linea di intervento 1.

- SOSTEGNO ECONOMICO

Il sussidio economico a favore di persone e nuclei familiari in condizione di accertata povertà è stabilito nella misura massima di € 100,00 mensili per un periodo non superiore a 6 mesi, previa accettazione e sottoscrizione di un progetto personalizzato di aiuto.

Il Servizio Sociale Comunale è tenuto a vigilare affinché il trasferimento monetario sia effettivamente destinato a superare le concrete situazioni di povertà, anche facendo ricorso, per la gestione dell'intervento, ove necessario, alla figura dell'Amministrazione di sostegno.

L'importo del contributo da erogare per ciascuna linea d'intervento, potrà essere rimodulato in base alle esigenze del contesto sociale, alle risorse disponibili e al numero di richieste pervenute.

INTERVENTO 2

Concessione di contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali "

I presenti criteri riguardano la predisposizione del bando che ha come oggetto la realizzazione, nel territorio comunale, del Programma "Azioni di contrasto alla povertà Anno 2014 - Linea d'intervento 2. Concessione di contributi relativi all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali "

1. DESTINATARI DEL PROGRAMMA

Possono accedere ai benefici i nuclei familiari e persone singole che abbiano compiuto 18 anni che risiedano nel Comune di Gonnosnò (OR) con reddito inferiore alla soglia di povertà, ovvero con un ISEE non superiore €. 4500,00 L'ISEE è riferito all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda, ovvero in corso di validità.

Il superamento dei limiti di ISEE sopra riportati comporterà l'esclusione automatica dall'accesso al beneficio.

Potranno beneficiare di tale sostegno le persone o i nuclei familiari che possiedano i seguenti requisiti:

- Residenza anagrafica nel Comune di Gonnosnò alla data di pubblicazione del Bando;
- Aver compiuto il 18° anno di età;
- Di non aver superato i 65 anni ovvero titolare di Pensione INPS o vitalizio INAIL;
- che il nucleo familiare possieda un solo autovettura (immatricolata da almeno tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando) e nessun altro mezzo motorizzato (ciclomotore, trattore, motocarro ecc..)
- che il nucleo familiare non possieda patrimonio zootecnico in quota individuale o societaria nella seguente misura : ovini n.20 capi o bovini n. 4 capi o scrofe n. 4 capi o cavalli n. 2 capi.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data della presentazione della domanda, da redigersi secondo i moduli disponibili nel sito del Comune www.comune.gonnosno.it o presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Gonnosnò.

3 MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dal programma coloro che non risultino in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2 e che risultino già beneficiari di interventi da parte di altri enti pubblici che perseguono la medesima finalità (per es. L. 431/98 fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione).

4 MISURA DEL CONTRIBUTO ECONOMICO

La linea d'intervento è finalizzata: all'abbattimento o alla riduzione dei costi riferiti:

- al canone di locazione;
- all'energia elettrica;
- allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- al riscaldamento;
- al gas di cucina;
- al consumo dell'acqua potabile;
- ai servizi ed interventi educativi quali: nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare, baby sitter, per i quali non risulti che l'interessato sia già stato ammesso a usufruire di altri contributi pubblici;

Il contributo economico è previsto nella misura massima di €. 300,00 per nucleo familiare, indipendentemente dal numero dei componenti della famiglia, secondo le modalità e criteri stabiliti nel punto 5 presente avviso.

Trattandosi di programma finanziato dalla RAS, si specifica che i benefici economici verranno erogati fino ad esaurimento dei fondi messi a disposizione dalla RAS.

5 MODALITA' E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Verranno accolte tutte le istanze presentate corredate dalle certificazioni previste dal bando comprendenti anche le pezze giustificative di costi sostenuti nel 2014/2015 (elencate

nell'art. 4 linea d'intervento 2) ritenute ammissibili e regolari, decorsi i tempi di pubblicazione per eventuali ricorsi ed effettuati i dovuti accertamenti sulle autocertificazioni presentate.

Qualora i fondi a disposizione nel capitolo non fossero sufficienti per evadere tutte le istanze presentate e ritenute ammissibili, il contributo pro-capite verrà diminuito ripartendo le disponibilità in misura uguale a favore di ciascun beneficiario.

6 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere compilata utilizzando l'apposito modulo che sarà disponibile nel sito del Comune www.comune.gonnosnò.or.it o presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di e dovrà essere presentata all'Ufficio Protocollo a partire dal giorno 05/08/2015 e fino al giorno 09/09/2015 corredata della seguente documentazione:

Copia del documento d'identità del richiedente in corso di validità;

Certificazione ISEE in corso di validità rilasciata da un Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (CAF);

Copia della documentazione attestante i pagamenti effettuati nel periodo 2014/15 per le voci di spesa relative ai servizi essenziali di cui all'art. 4 a) (fatture, bollettini di versamento, ecc. ovviamente non rimborsati da altre enti Pubblici o privati);

Potrà essere presentata una sola domanda per nucleo familiare.

Le domande non in regola con la documentazione richiesta non saranno considerate valide.

Le domande pervenute successivamente alla scadenza del termine non verranno accolte.

Il Servizio Sociale Comunale, anche su iniziativa di enti locali e organismi di volontariato o del privato sociale, può provvedere d'ufficio all'inoltro della domanda in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci di farlo.

7 OBBLIGHI DEI SOGGETTI DESTINATARI

I destinatari dell'intervento dovranno:

Facilitare la verifica della situazione personale, familiare e patrimoniale;

Informare tempestivamente l'Ufficio Servizi Sociali di ogni significativa variazione della situazione anagrafica, economica, patrimoniale, lavorativa e familiare delle condizioni dichiarate al momento della presentazione della domanda.

Il non rispetto di una o più clausole comporteranno la decadenza dai benefici previsti dal presente programma. fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di richiedere il reintegro delle somme concesse.

DISPOSIZIONI FINALI PROGRAMMA "AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTA"

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare controlli, sulla veridicità della situazione economica e familiare dichiarata anche attraverso i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, in base alle norme vigenti in materia.

Le eventuali variazioni e/o integrazioni derivanti da circolari regionali di attuazione del programma, disposizioni normative vincolanti che interverranno successivamente all'entrata dello stesso, si intendono modificative o integrative delle norme dello stesso regolamento anche per le annualità diverse.

Tutte le dichiarazioni riguardanti le situazioni economiche sono espresse con dichiarazione sostitutiva di certificazione prodotte ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445 e come tali, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, è prevista la decadenza dei benefici, oltre ad eventuali più gravi sanzioni previste dal Capo IV.

In considerazione della natura del procedimento le amministrazioni comunali sono tenute a valutare l'effettiva capacità di spesa del nucleo familiare, soprattutto laddove la situazione oggettiva sia diversa da quella anagrafica o si evidenzino situazioni anomale che necessitano di maggiore tutela.

Per quanto non previsto dal presente documento si applicano le disposizioni delle vigenti norme di legge, degli Statuti Comunali e dei regolamenti.

CONTROLLI E SANZIONI

Il Comune effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, anche confrontando in dati con quelli in possesso del Sistema Informatico del Ministero delle Finanze.

Chiunque renda false dichiarazioni, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste ai sensi del DPR 445/2000, perderà automaticamente il diritto al beneficio concesso, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di richiedere il reintegro delle somme concesse.

Verifiche periodiche verranno effettuate per accertare l'effettiva realizzazione dei progetti di aiuto ed i risultati conseguiti.

PUBBLICITA'

Copia dei criteri saranno consultabili all'Albo pretorio online sul sito del Comune www.comune.gonnosno.or.it e sarà disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali, affinché i cittadini ne possano prendere visione, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni.

La modulistica per la presentazione della domanda sarà disponibile sul sito del Comune www.comune.gonnosno.or.it e presso l'Ufficio Servizio Sociale.

INTERVENTO 3

Concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico

Questa Linea di intervento prevede la concessione di sussidi nella misura massima di €400,00 mensili, corrispondenti a 50 ore mensili, per lo svolgimento di attività di servizio civico comunale (tenuto conto l'esigua disponibilità l'importo mensile e il monte orario potranno essere ridotti proporzionalmente).

Il Servizio Civico Comunale ha come finalità il reinserimento sociale mediante assegnazione di un impegno occupativo alle persone i cui nuclei familiari versano in grave stato di indigenza economica, ma che risultano abili al lavoro.

L'inserimento in attività di Servizio Civico Comunale rimane una forma di assistenza economica alternativa alla semplice erogazione del contributo economico, ma persegue anche la finalità di promuovere e valorizzare la dignità della persona, favorendo il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria.

Il contributo economico è rivolto prioritariamente a coloro che sono privi di un'occupazione, che hanno perso il lavoro e sono privi di qualunque forma di tutela assicurativa da parte di Enti Pubblici e che risultano abili al lavoro.

Potrà usufruire dell'intervento un solo componente di ciascun nucleo familiare.

1. DESTINATARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Potranno beneficiare di tale sostegno le persone o i nuclei familiari che possiedano i seguenti requisiti:

- Residenza anagrafica nel Comune di Gonnosnò;
- Residenza in Sardegna da almeno due anni;
- Aver compiuto il 18° anno di età e non superiore ai 65 anni (in ogni caso non possessore di Pensione di sociale o contributiva);
- che il nucleo familiare possieda un solo autovettura (immatricolata da almeno tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando) e nessun altro mezzo motorizzato (ciclomotore, trattore, motocarro ecc..) che il nucleo familiare non possieda patrimonio zootecnico in quota individuale o societaria nella seguente misura: ovini n.20 capi o bovini n. 4 capi o scrofe n. 4 capi o cavalli n. 2 capi.
- siano privi di reddito o con reddito, calcolato sulla base del valore I.S.E.E., non superiore ad €4.500,00 annui, comprensivi dei redditi esenti IRPEF.

Nella dichiarazione I.S.E.E. dovranno essere riportati i redditi di tutti i componenti la famiglia anagrafica ossia quella risultante dallo stato di famiglia.

E' consentita per particolari e complesse situazioni di bisogno ed in base al numero dei componenti (figli minori) il nucleo familiare una flessibilità del reddito di accesso a tale beneficio anche con un I.S.E.E. ridefinito sino ad € 5.500,00 secondo le modalità di calcolo suddette.

Essere privi di occupazione o che abbiano perso il lavoro e siano privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici;

Essere disponibili a sottoscrivere un progetto personalizzato d'aiuto concordato con il Servizio Sociale, elaborato sulla base delle caratteristiche personali e familiari, che includa impegni personali volti a favorire l'uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione e valorizzazione delle capacità individuali.

Sono esclusi dal programma tutti coloro:

- Che non possiedono i requisiti d'accesso;
- Che non presentano la domanda entro i termini previsti dal bando;
- Che rilasciano dichiarazioni non veritiere;
- Che rifiutano o non rispettano una o più clausole contenute nel progetto personalizzato d'aiuto;
- Che sono in possesso di una pensione sociale o contributiva;
- Che non comunicano ogni variazione della mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della dichiarazione della domanda, se da tali variazioni deriva la perdita del diritto ai benefici previsti dal programma;
- coloro che sottoposti a visita medica risultino non idonei all'espletamento di un'attività individuata per lo svolgimento del Servizio civico comunale, o le prescrizione poste dal medico siano incompatibili con l'attività proposta dal Servizio Sociale, in tal caso l'espletamento del Servizio Civico dovrà, pena d'esclusione dall'intervento, essere effettuato da un altro componente del nucleo familiare (maggiorrenne) o in ultima alternativa si trasforma in linea d'intervento I .

Il Servizio Sociale comunale provvederà inoltre a stipulare in favore dell'utente l'assicurazione sia per infortuni che per responsabilità civile verso terzi. Non potranno essere ammesse allo svolgimento del Servizio civico comunale le persone che usufruiscono, nello steso periodo di tempo, di altri progetti di inserimento sostenuti da finanziamento pubblico.

PROGETTO DI INTERVENTO E OBBLIGHI

L'utente deve sottoscrivere con il Responsabile del Servizio Sociale il Progetto d'intervento sulla base del protocollo/disciplinare redatto dall'Assessorato Regionale e allegato al disciplinare "Modalità di realizzazione del Servizio Civico Comunale" approvato dalla Giunta Comunale.

Il progetto personalizzato verrà elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari, e prevede degli impegni personali volti alla costruzione di percorsi di uscita dalla condizione di povertà, e percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto.

Le persone ammesse a questa tipologia d'intervento potranno essere utilizzate per svolgere servizi di utilità collettiva nei vari settori:

Servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche;

Servizio di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico;

Ogni altra attività che l'Amministrazione Comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

Si precisa che le persone che accedono ai benefici del servizio civico devono dichiarare di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che, in nessun caso detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'amministrazione comunale e che il predetto servizio persegue esclusivamente finalità di tipo socio assistenziale.

Il servizio civico comunale si concretizza attraverso attività che non rientrano nel sistema competitivo del mercato, è esercitato con orario flessibile e limitato, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità, alla progettualità personale ed è proporzionalmente compensato.

BONUS ELETTRICO

È uno strumento di tipo economico introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia con la collaborazione dei Comuni, per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose, un risparmio sulla spesa per l'energia elettrica.

Il bonus è previsto anche per i casi di disagio fisico, casi in cui una grava malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.

Sono destinatari i clienti domestici intestatari di un contratto di fornitura elettrica, per la sola abitazione di residenza, con un reddito ISEE del nucleo familiare non superiore ad € 7.500,00, ed €20.000,00 per i nuclei familiari nei quali viva un malato grave che utilizzi apparecchiature elettromedicali.

Consiste nella riduzione del costo della fornitura di energia elettrica per le famiglie in condizioni di disagio economico, con un risparmio di circa il 20% della spesa annua presunta, calcolata per famiglia tipo e al netto delle imposte.

L'istanza può essere inoltrata Al CAAF Coldiretti con la quale l'Ente ha stipulato una convenzione così come previsto dalla normativa. Il patronato è disponibile tutti i giorni as Ales, nei loro Uffici, e in prossimità delle scadenze apre l'sportello anche presso il Comune di Gonnosnò al fine di agevolare tutti coloro che hanno difficoltà negli spostamenti, causati dalla quasi totale assenza di mezzi di trasporto. in qualsiasi periodo dell'anno e va rinnovata con cadenza annuale. Nel corso dell'anno 2015 sono state caricate n. 15 istanze (circa) per l'ottenimento del beneficio in oggetto.

AREA ANZIANI



SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio ha lo scopo essenziale di garantire il pieno soddisfacimento delle necessità personali e domestiche e la permanenza dei cittadini nel proprio ambiente familiare ed abitativo anche quando insorgono limitazioni all'autosufficienza fisica o di relazione col mondo esterno.

Il Servizio di assistenza domiciliare ha il compito di integrare e rafforzare l'azione dei familiari per mantenere l'indipendenza dell'utente e favorire la sua permanenza nel proprio ambiente sociale e familiare.

Le finalità perseguite attraverso l'erogazione dell'intervento possono, di seguito, riassumersi:

- Migliorare la qualità della vita dell'anziano;

- Superare l'isolamento dell'utente;
- Superare l'insicurezza dello stesso stimolando e mantenendo certi ruoli ed interessi;
- Prevenire situazioni di istituzionalizzazione e/o ospedalizzazione non necessarie;
- Garantire, supportare la permanenza dell'anziano nella propria abitazione

Il Servizio è stato svolto dalla Cooperativa Incontro con sede a Gonnostramatza che copre tutta la settimana compresi i giorni festivi e coordinato dal Servizio Sociale Comunale che ha provveduto, attraverso visite domiciliari e riunioni periodiche con le operatrici, a verificare l'andamento dei servizi, valutandone il carico e la durata in ore settimanali.

Le prestazioni sono state erogate per garantire la permanenza dell'anziano nella propria abitazione, e sono state di supporto all'ADI erogata dalla ASL 5. Gli utenti che hanno superato il minimo vitale hanno contribuito al costo del servizio erogato in base alla loro capacità reddituale ed alle percentuali di contribuzione previste dal precedente Piano Socio-Assistenziale e approvate dal Consiglio Comunale, nel rispetto della stessa normativa regionale in materia socio-assistenziale.

Il Servizio Sociale ha provveduto, con cadenza mensile, a calcolare e comunicare all'utenza la quota di contribuzione a carico degli utenti, accertando che ottemperassero al pagamento di quanto dovuto. Gli utenti che hanno usufruito del Servizio di Assistenza Domiciliare nel corso dell'anno 2015 sono n. 2 (media). Nel mese di aprile 2015 gli utenti sono passati dal Servizio domiciliare comunale al servizio ADIP erogato dal PLUS .

COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI

La Comunità alloggio è una struttura di tipo residenziale con capacità ricettiva massima di n. 18 posti (di cui due temporanei secondo quanto previsto dalle direttive regionali), destinata ad ospitare anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, sia residenti che non. La domanda di inserimento in struttura deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali, che ne valuta i requisiti e provvede all'autorizzazione all'inserimento.

La permanenza in struttura prevede un costo ad intero carico del cittadino, differenziato in base alla condizione di residenza nel Comune di Gonnostramatza .

Nel corso dell'anno 2015 la struttura è quasi sempre stata al completo, con dei periodi con disponibilità di posti .

Integrazione rette dei cittadini indigenti per circa 12 mesi per n. 2 utenti € . 7.400,00

INTERVENTI RICREATIVI PER ANZIANI – SOGGIORNO CLIMATICO – GIORNATA DEGLI ANZIANI

Nell'ambito degli interventi ricreativi il Comune ha realizzato un soggiorno anziani in associazione con altri Comuni limitrofi. Sini Baressa .pervenute all'Ufficio di Servizio Sociale n°3 richieste di partecipazione. Gli utenti hanno partecipato al soggiorno versando una quota pari al 80% del costo del servizio.

La giornata dell'Anziano nel corso del 2015 è stata organizzata un'escursione presso l'isola Di Carloforte il cui costo complessivo è stato di € . 2.305,50 a cui i 43 adesioni di cui anziani sopra i 60 anni n. 38, hanno partecipato con un quota fissa di € . 20,00 cadauno, sia il programma che la determinazione della Quota è stato stabilito dalla G.M..

AREA MINORI ADOLESCENTI E GIOVANI E FAMIGLIE

Nel corso del 2015 non si è organizzato, per mancanza di tempo, tale attività una gran parte degli adolescenti ha partecipato allo Spiaggia Day . I quali hanno contribuito con una quota fissa determinata dalla G.M. il servizio ha avuto nel suo complesso un esito positivo da parte dei minori, alle attività hanno partecipato anche il gruppo degli adolescenti.

- CARTA GIOVANI

- L'Ufficio Servizi Sociali riceve le richieste di tesseramento Progetto "Carta Giovani", uno strumento introdotto con deliberazione G.R. n. 51/36 del 20.12.2007. La Carta Giovani è una tessera completamente gratuita per giovani di età compresa tra i 14 e i 28 anni, distribuita e valida in 41 paesi europei. Essa rappresenta uno strumento teso a favorire una migliore qualità della vita dei giovani, agevolando l'accesso alla mobilità, alla fruizione della cultura, dello sport e dello spettacolo, al credito per l'acquisto e utilizzo di beni e servizi, in una dimensione regionale ed europea. Nel corso dell'anno 2015, non è pervenuta alcuna richiesta di tesseramento.

- GIORNATA ECOLOGICA

L'Amministrazione Comunale organizza la "Giornata Ecologica" con l'obiettivo di rafforzare il concetto della tutela dell'ambiente e ripulire alcune aree del territorio comunale, opportunamente individuate. Il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii nello specifico l'articolo 2 comma 10 lettera d) dello Statuto Comunale ("*il Comune ispira la sua azione al recupero, valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali*"), approvato con atto del Consiglio n. 13 del 11/05/2006. L'iniziativa in oggetto non comporta alcuna forma di promozione dell'immagine dell'Amministrazione ma è semplicemente finalizzata a:

- sensibilizzare la cittadinanza a sviluppare un senso di responsabilità sui temi della tutela dell'ambiente e dell'abbandono dei rifiuti;
- favorire un momento di vita collettiva e sociale nel territorio comunale per la raccolta dei rifiuti abbandonati nelle aree e/o spazi pubblici;

La giornata da cinque anni viene disposta con una delibera di G.M. con la quale viene stabilita la giornata, nel 2015 e' stata il 12/04/2015, modalità e quote di partecipazione dei cittadini residenti e non residenti.

Con la deliberazione di G.M. 32 DEL 18/04/2014 "**ORGANIZZAZIONE GIORNATA ECOLOGICA. DIRETTIVE AL RESPONSABILE**" **la stessa ha stabilito quanto segue:**

1. acquisto di kit per la pulizia, necessari per la buona riuscita dell'iniziativa;
2. organizzazione di un pranzo quale momento di ospitalità e ristoro dei partecipanti;
3. acquisto dai produttori locali e dagli esercizi commerciali presenti nel territorio locale di tutti i beni necessari all'organizzazione del pranzo;

quote contributive a carico dei partecipanti all'iniziativa applicate nel 2015 :

- quota di €. 8,00 per gli adulti residenti nel Comune di Gonnosnò;
- quota di €. 15,00 per gli adulti non residenti nel Comune di Gonnosnò;
- quota minori:
- Minori residenti e non residenti da 0 ai 3 anni €. 0
- Minori da 4 ai 12 anni - residenti € 4,00 - non residenti €. 6,00
- Minori dai 13 ai 17 anni – residenti € 6,00 - non residenti € 8,00;

Nel 2015 hanno partecipato n. 150 persone delle diverse fasce d'età, ogni anno incontra l'approvazione di tutti i partecipanti ma in particolar modo dei bambini che trascorrono una giornata con i familiari dai genitori ai nonni, ma anche con le attività strutturate della Ludoteca. Le quote derivanti dalle adesioni pervenute da parte di cittadini di Gonnosnò e dai paesi limitrofi che contribuiranno con quote secondo i parametri fissati dalla Giunta i quali sono state riscosse in contanti dall'Economo, sono state utilizzate per acquistare beni dai produttori locali per la realizzazione del pranzo sociale ed è stato impegnato ulteriori €. 500,00 per l'acquisto di ulteriori articoli necessari per l'organizzazione della Giornata;

AREA DISABILITA'

PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO A FAVORE DI DISABILI GRAVI

(ART. 1, COMMA 1, LETTERA C) L. 162/98)

Sono destinatari i disabili la cui minorazione rientra nella fattispecie di cui all'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/92 e sia stata accertata e certificata alla data di presentazione del piano.

Per la valutazione dei piani si propone la scheda di rilevazione della situazione personale di gravità, che consente di rilevare la condizione di disabilità, e per valutare l'autonomia del disabile nelle attività quotidiane e nella vita di relazione. Tale scheda si riferisce ai comportamenti direttamente osservabili, compilata dal Medico di Medicina Generale. La condizione socioassistenziale viene invece rilevata dal Servizio Sociale Comunale, in base alle informazioni raccolte dai beneficiari dei Piani e i loro familiari.

I progetti individualizzati possono prevedere:

- Servizio educativo;
- Assistenza domiciliare;
- Accoglienza presso centri diurni autorizzati ai sensi dell'art. 41 della L.R. n.4/1988;
- Acquisto di ausili tecnici ed informatici sulla base di certificazione specialistica che ne attesta le necessità;
- Attività sportive e/o di socializzazione.

Poiché il programma di finanziamento regionale dei piani personalizzati ha come finalità quella di sollevare il nucleo familiare dal carico assistenziale che la cura di una persona con handicap grave comporta, il servizio non può essere affidato a familiari conviventi né a soggetti tenuti all'obbligo di prestare gli alimenti.

Il finanziamento concedibile è stabilito in massimo € 14.000,00 annui; l'entità del finanziamento, calcolata secondo i criteri indicati, è ridotta in base al reddito dichiarato dal nucleo familiare.

Per realizzare la piena integrazione di sostegno a favore di persone con handicap grave L. 162/98

Nel corso dell'anno 2015 sono stati gestiti n. 45 Piani Personalizzati, I progetti per l'handicap grave previsti dalla L. 162/98 hanno sollecitato l'autoprogettazione familiare e la progettazione concordata con il servizio sociale comunale, nel rispetto della dignità umana del portatore di handicap grave.

- SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO

La normativa nazionale in vigore attribuisce ai Comuni l'Assistenza Scolastica Specialistica in favore degli alunni disabili che frequentano le scuole dell'obbligo.

L'assistenza di base (cura dell'igiene e della persona dell'alunno disabile) nelle scuole di ogni ordine e grado, è attribuita alla scuola, mentre quella specialistica continua ad essere fornita dal Comune di residenza del disabile.

Il servizio è pertanto un intervento qualificato, concertato con personale docente e non docente della scuola, medico specialista e famiglia, che favorisca l'acquisizione di autonomie di base e avanzate,

atte a favorire e mantenere l'inserimento dei bambini nel contesto scolastico. In ottemperanza alla L.R. 5.3.2008 n. 3, art. 4, comma 1 lett. a, come modificata con L.R. 14.5.2009 n.1, art. 3, comma 18, Interventi a favore degli enti locali per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità, la Regione Autonoma della Sardegna, sulla base delle segnalazioni da parte degli Istituti Scolastici di minori portatori di handicap, concede un finanziamento a favore del Comune in cui è ubicata la struttura scolastica, al fine di attivare, in accordo con il Comune di residenza dell'alunno disabile, tutti gli interventi necessari al Supporto organizzativo scolastico. Nel corso dell'anno 2015, il Comune di Gonnosnò non ha utilizzato il finanziamento concesso dalla RAS per il supporto educativo scolastico a favore dei due minori in quanto detti contributi sono stati destinati ai comuni dove hanno sede i plessi scolastici e pertanto stante la necessità è stato garantito il servizio educativo e scolastico con fondi Comunali, in attesa del parziale rimborso delle somme spese, valutato che i finanziamenti sono molto esigui.

PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI

Il Servizio può provvedere ad erogare, con fondi regionali a specifica destinazione, i contributi di seguito riportati, c.d. Leggi di Settore:

- Contributi a favore degli infermi di mente ed ai minorati psichici (L.R. 15/1992 – L.R. 20/1997);
- Contributi a favore di persone affette da neoplasia maligna (L.R. 9/2004);
- Contributi a favore dei talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni (L.R. 27/1983);
- Contributi per il trasporto di persone disabili (L.R. n. 12/1985) (attualmente non ci sono istanze perché l'AIAS non effettua più il servizio)
- Contributi in favore di cittadini nefropatici (L.R. 11/1985) (nel 2014 non ci sono stati utenti a carico con detta patologia)

- CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI INFERMI DI MENTE ED AI MINORATI PSICHICI L.R. 20/97

Le persone con disturbo mentale possono usufruire di sussidi economici erogati dalla Regione tramite il Comune di residenza. Tali sussidi consistono in un assegno mensile e sono determinati in base al reddito individuale.

Per poter beneficiare del sussidio le persone affette da disturbo mentale devono:

- essere residenti in Sardegna;
- essere affetti da una delle patologie psichiatriche elencate nell'allegato A all'art. 7 della legge regionale n. 15/1992, come integrato dall'art. 16 della legge regionale n. 20/1997 ;
- essere assistiti dal Servizio della tutela della salute mentale e dei disabili psichici, dal Servizio della tutela materno-infantile, consultori familiari, neuropsichiatria infantile, tutela della salute degli anziani, riabilitazione dei disabili fisici istituiti nell'ambito del Dipartimento di diagnosi, cura e riabilitazione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio ovvero dalle cliniche universitarie di psichiatria e neuropsichiatria infantile.

L'interessato deve presentare apposita domanda al Comune, il quale richiede all'azienda sanitaria locale competente per territorio o all'Università la verifica della sussistenza delle condizioni cliniche sulla base della certificazione sanitaria presentata dall'interessato.

Obiettivo della legge è il consolidamento e l'allargamento dei servizi di sostegno alle famiglie, e la promozione di interventi di recupero e di reinserimento sociale dei sofferenti mentali e dei minorati psichici.

Tale servizio è conseguente alla predisposizione di un progetto personalizzato di intervento da parte del Centro di Salute Mentale del distretto socio- sanitario di Ales, in stretta collaborazione con l'Assistente Sociale, e può prevedere forme di assistenza economica e/o percorsi di inserimento lavorativo.

Nel corso dell'anno 2013, il Comune ha predisposto n. 5 progetti personalizzati, debitamente sottoscritti e condivisi dal Centro di Salute Mentale che ha in carico i pazienti, ed erogato i relativi contributi.

Si allega alla presente la relazione delle attività del progetto Madre Terra conclusosi nel dicembre 2015.

PROGRAMMAZIONE ANNO 2016

- 1) AREA SERVIZI e ATTIVITA' PROGRAMMATICHE
- 2) AREA DEL DISAGIO SOCIO - SANITARIO
- 3) AREA MINORI ADOLESCENTI GIOVANI
- 4) FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA
- 5) AREA ANZIANI
- 6) PROGETTI SOVRA COMUNALI CON IL PLUS
- 7) CONTRIBUZIONE UTENTI

PREMESSA

Con tale programmazione si mira, al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- ridurre e prevenire i rischi dell'isolamento mediante l'attuazione di occasioni socializzanti per tutte le fasce d'età;
- migliorare le condizioni economico/sociali della fascia di popolazione a rischio.

Nella programmazione per il triennio 2016/2018 sono contemplate alcune iniziative ed attività così dette di "promozione sociale e socializzazione" che verranno programmate.

1) AREA SERVIZI E ATTIVITA' PROGRAMMATICHE

SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Il servizio Sociale è in questione è svolto da un'Assistente Sociale regolarmente, iscritta al proprio ordine professionale, che "...opera in autonomia tecnica professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità.....svolge compiti di gestione, concorre all'organizzazione e alla programmazione e può esercitare attività di coordinamento e di direzione dei servizi sociali" (art.1 della legge 84/93).

Il servizio è rivolto a tutti i cittadini e alla globalità dei problemi, allo scopo di individuare le cause che hanno determinato una situazione di disagio e trovare una possibile soluzione attraverso un piano di intervento con la partecipazione attiva delle persone interessate e avvalendosi della collaborazione di altri Enti quali A.S.L., la Provincia, il Tribunale dei minorenni, il Servizio Sociale di altri Comuni ecc. L'Assistente Sociale è dipendente dal 01.04.2001

SERVIZIO ASSISTENZA CAAF

L'Amministrazione Comunale si avvarrà anche per l'anno 2015 dell'assistenza di un CAAF al fine di assicurare agli utenti che ne faranno richiesta, la corretta collaborazione per la compilazione dei

prospetti da allegare alla richiesta del beneficio, oltre che effettuare la valutazione del diritto a percepire gli assegni di cui alla Legge 44/1998 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" e per le nuove provvidenze, tra le quali tutte le pratiche relative allo SGATE.

Spesa già impegnata nel bilancio 2012 (€.350,00)

2) AREA DEL DISAGIO SOCIO-SANITARIO

INSERIMENTO DI SOGGETTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE E/O DEVIANZA IN ATTIVITA' DI UTILITA' SOCIALE E PROGRAMMA POVERTA' ESTREME .

Nell'intento di avviare un'azione volta ad evitare l'isolamento e l'emarginazione di alcuni soggetti a rischio, contribuendo a mantenerli autosufficienti nonché a permettere loro un sano impiego del tempo libero, Si prevede una sequenza di interventi di inserimento in attività di utilità sociale.

Interventi di questo tipo possono essere significativi e così incidere sulla situazione del soggetto solo se inseriti all'interno di un più vasto "processo di aiuto al singolo" rispettoso dell'autodeterminazione dell'utente e conforme alla sua volontà di produrre in sé un cambiamento.

Lo scopo non è quindi quello di far fronte a situazioni di disoccupazione in quanto il Servizio sociale non si configura come agenzia di collocamento, ma di stimolare la genesi di motivazioni che determinino nel tempo l'acquisizione delle capacità di ideare in maniera autonoma un proprio progetto di vita.

Anche per il 2016 all'Amministrazione sono state assegnate le somme relative alla sperimentazione delle Povertà Estreme, attualmente sono in atto la linea I e line II sono e linea III con fondi 2014 , secondo le direttive regionali e dall' Amministrazione Comunale mentre i fondi 2015 verranno impegnati nell'ultimo trimestre 2016 secondo le nuove direttive novembre 2015.

DESTINATARI

L'iniziativa in oggetto è rivolta esclusivamente a individui che per motivi di salute (invalidi psico-fisici) o a causa di pericolose abitudini di vita quali l'abuso di sostanze alcoliche o di droga vengono a trovarsi in una condizione di marginalità sociale e soggetti a grave rischio di emarginazione per particolari problemi legati al contesto sociale. Gli individui in questione devono intraprendere o mantenere un percorso di recupero che può eventualmente essere concordato con gli altri servizi sociali e sanitari presente nel territorio.

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

Gli interventi di inserimento lavorativo consisteranno nell'affidare al soggetto la gestione di un'attività di utilità sociale:

- collaborazione nei lavori tecnico manutentivi tra cui: custodia, pulizia, e manutenzione di strutture o zone di pertinenza dell'Amministrazione comunale, verde pubblico, strutture sportive, edificio municipale, scuola materna, pulizia del sottobosco della giara creazione di percorsi ambientali ecc;

CARATTERISTICHE

Il Servizio verrà attivato attraverso una Cooperativa Sociale di tipo B (gara espletata), pertanto le prestazioni di carattere saltuario svolte dai singoli, saranno eseguite senza vincolo di subordinazione nei confronti del Comune in quanto inquadratesi nell'ottica del lavoro volontario. Il soggetto inserito nelle attività suddette non avrà alcun obbligo nei confronti dell'Amministrazione Comunale se non quello di comunicare, ai fini puramente organizzativi, le eventuali assenze o la volontà, in qualunque momento, di interrompere il percorso intrapreso. A titolo di incentivo, ciascun soggetto riceverà un compenso simbolico rapportato, esclusivamente alla durata dell'intervento e alle risorse

disponibili. L'entità delle prestazioni potrà variare da un minimo di un'ora ad un massimo di quattro ore giornaliere e non potrà superare le dodici ore settimanali.

La Cooperativa provvederà ad assicurare gli utenti del servizio per eventuali rischi o danni incorsi o causati nello svolgimento delle loro mansioni. L'opportunità dell'inserimento nel progetto sarà determinata dal Servizio Sociale comunale previa attenta valutazione delle condizioni oggettive e soggettive che potenzialmente possono ridurre l'individuo ad uno stato di marginalità. Nel caso in cui, a conclusione di un ciclo di inserimenti, l'interruzione dell'attività intrapresa fosse pregiudizievole per l'individuo, lo stesso potrà essere inserito nel ciclo successivo in assenza di analoghe situazioni di cittadini che non abbiano ancora beneficiato dell'intervento. Nell'importo di €. 15.000,00 sono compresi i costi per l'attivazione delle procedure di assicurazione obbligatoria ed adempimenti relativi alla sicurezza per gli interventi "Collaborazione civica"

INSERIMENTI LAVORATIVI CON FONDI COMUNALI

Tenuto conto che negli ultimi anni sono in aumento, causati anche da fattori socio ambientali, gli utenti che hanno abbracciato un percorso riabilitativo sanitario, al fine di dare maggiore efficacia in molti casi risulta indispensabile affiancare un percorso riabilitativo sociale. In tali fattispecie risulta funzionale un intervento prevede "di avviare un'azione volta ad evitare l'isolamento e l'emarginazione di alcuni soggetti a rischio, contribuendo a mantenerli autosufficienti nonché a permettere loro un sano impiego del tempo; che deve prevedere inoltre una sequenza di interventi di inserimento in attività di utilità sociale unitamente ad un percorso riabilitativo condiviso e concordato con i Servizi Socio-Sanitari;

Valutato inoltre, che interventi di questo tipo possono essere significativi e incidere sulla situazione del soggetto solo se inseriti all'interno di un più vasto "processo di aiuto al singolo" rispettoso dell'autodeterminazione dell'utente e conforme alla sua volontà di produrre in sé un cambiamento";

Gli interventi sono finalizzati pertanto a:

- sensibilizzare la cittadinanza a sviluppare un senso di responsabilità sui temi della tutela dell'ambiente e dell'abbandono dei rifiuti;
- favorire un momento di vita collettiva e sociale nel territorio comunale per la raccolta dei rifiuti abbandonati nelle aree e/o spazi pubblici;

Ritenuto necessario confermare in contributi e le modalità d'accesso già previsti nella Deliberazione di G.M. 59/2013 come segue:

4. età superiore ai 18 anni e non superiore ai 67 anni (o comunque non titolare di Pensione contributiva INPS);
5. Inizio di un percorso Socio riabilitativo intrapreso con gli appositi Servizi ASL per il quale l'utente ha, da parte del servizio, una diagnosi e un percorso concordato e condiviso;
6. N. 50 ore di attività di pubblica utilità condivisa e concordata con il Servizio Sociale;
7. Copertura assicurativa INAIL e R.C.
8. Contributo economico di €. 400,00 a favore di coloro che non hanno alcuna entrata economica di qualsiasi natura e €. 350,00 a favore di coloro che hanno un'entrata propria o di un componente del nucleo familiare (di qualsiasi natura);
9. di sospendere l'inserimento qualora l'utente inserito non rispetti il percorso sottoscritto con la ASL o con il Servizio Sociale;

Spesa prevista reinserimento soggetti svantaggiati interventi previsti dalla G.M. n. 23 del 27/03/2014
€. 11.000,00

Spesa prevista per acquisto materiali per le attività soggetti svantaggiati €. 500,00

Spesa per inserimenti lavorativi con fondi Comunale -interventi previsti dalla G.M. n. 24 del 27/03/2014 €. 21.000,00

ASSISTENZA ECONOMICA

Questo tipo di intervento è finalizzato al superamento di un problema che può essersi verificato repentinamente o avere carattere continuativo (come nei casi di "nuova povertà") allo scopo di garantire il raggiungimento del minimo vitale così come previsto nel D.P.G.R. 145/90 e successivi adeguamenti.

L'erogazione di un contributo economico è subordinato alla manifestazione di un problema e può quindi avere i caratteri di straordinario o continuativo (quest'ultimo può avere una durata massima di tre mesi e, se i problemi persistono, può esserne disposta nuovamente l'erogazione). Anche per il 2015 si rende necessario programmare questo intervento per affrontare situazioni particolarmente disagiate e/o di emergenza presenti in questa Comunità va evidenziato che si è ricorso e si ricorrerà all'erogazione del contributo economico come ultima ed estrema soluzione.

Nel corso dell'anno potranno essere organizzate attività di socializzazione e di prevenzione primaria per il quale sarà opportuno coprire i costi di trasporto (trasporto cure termali Sardara)

MODALITA' DI EROGAZIONE: (Stralcio del Regolamento ISEE approvato con deliberazione di C.C. 50/2016)

PREMESSA -Assistenza economica

L'assistenza economica è un servizio finalizzato a risolvere situazioni di particolare difficoltà e che porrebbero, se non affrontate, il richiedente in situazione di emarginazione. L'assistenza economica è utilizzata, nell'ambito di progetti individualizzati di integrazione sociale, quando le gravi difficoltà non sono risolvibili con altri servizi e prestazioni.

L'assistenza economica si divide in:

- a) ordinaria, cioè continuativa nel medio periodo;
- b) straordinaria, cioè temporanea, per fronteggiare situazioni eccezionali ed imprevedibili;
- c) straordinaria d'urgenza, per fronteggiare situazioni che richiedono una soluzione immediata; 8

- Assistenza economica ordinaria

L'assistenza economica ordinaria viene erogata con carattere di continuità per la durata massima di un anno, rinnovabile, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi concordati nell'ambito del piano assistenziale personalizzato.

- Assistenza economica straordinaria

L'assistenza economica straordinaria è l'insieme degli interventi occasionali di sostegno economico a favore di persone o nuclei familiari che, in via temporanea e per circostanze eccezionali, devono fronteggiare situazioni particolari di bisogno senza disporre di adeguate risorse finanziarie e di supporti familiari o informali.

L'assistenza economica straordinaria viene erogata a tantum o a tempo determinato. E' finalizzata al soddisfacimento delle esigenze vitali e viene assicurata a persone o nuclei familiari coinvolti in processi di disgregazione, morte, malattia, disoccupazione e sottoccupazione da cui derivano situazioni di bisogno assistenziale non completamente risolvibili con l'accesso ai servizi o alle risorse interne della famiglia e della rete informale.

La misura dell'intervento è fissata per un periodo massimo di tre mesi, con verifica delle variazioni intervenute, a cura dell'assistente sociale proponente.

Art. 14 - Assistenza economica straordinaria d'urgenza

Gli interventi straordinari d'urgenza sono assicurati, nel rispetto di quanto sancito dall'art. 3, a cittadini che si trovano a dover fronteggiare situazioni di bisogno tali da richiedere una soluzione immediata. La misura dell'intervento è costituita preferibilmente da servizi, quali ad esempio buoni alimentari.

Art. 15 - Contributi economici per l'assistenza sanitaria a cittadini indigenti

Ai fini del presente articolo viene considerato indigente, ai fini dell'erogazione dell'assistenza sanitaria, chi presenti documentazione attestante un reddito inferiore o uguale al minimo vitale, determinato annualmente dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Sono rimborsabili, dietro presentazione di apposita documentazione, le seguenti spese sanitarie:

- a) prestazioni sanitarie di tipo diagnostico, terapeutico o riabilitativo, effettuate su richiesta di medico convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale. Le prestazioni devono essere fruite presso struttura pubblica o convenzionata con il S.S.N.;

- b) prestazioni farmaceutiche purché prescritte da medico convenzionato con il S.S.N.;
- c) presidi sanitari purché prescritti da medico convenzionato con il S.S.N..

Sono in ogni caso escluse dalle spese rimborsabili dal presente regolamento le spese sostenute per interventi chirurgici e prescrizioni dietetiche aventi finalità puramente estetica.

Le richieste di intervento economico motivate dalla necessità di acquisire prestazioni o presidi sanitari non coperti o coperti in misura parziale dal servizio sanitario nazionale, sono accolte soltanto in presenza delle cinque seguenti condizioni documentate: a) situazione di bisogno economico, documentato in base a certificazione relativa al reddito del nucleo familiare, che rappresenta il criterio precipuo di accesso alla prestazione;

b) cronicità della patologia ed indispensabilità delle prestazioni prescritte certificate da medico convenzionato con il S.S.N.. La certificazione medica dovrà motivare la prescrizione di farmaci “non generici”;

c) utilizzazione preventiva di tutte le possibilità offerte dal servizio sanitario nazionale;

d) necessità di prevenire l'insorgenza o aggravamento di situazioni di bisogno assistenziale o nell'ottica del miglioramento delle condizioni di salute generale;

e) valutazione delle condizioni socio sanitarie del richiedente, all'interno di un progetto sociale più ampio.

L'importo massimo del contributo concedibile per ciascun cittadino potrà essere determinato e rivalutato annualmente dalla Giunta comunale sentito il Servizio preposto in relazione allo stato di bisogno. **16 -**

Buoni alimentari e altre forme di prestazioni

In caso di bisogno urgente, tenuto conto delle risorse della rete dei servizi sociali integrati l'assistente sociale può proporre l'erogazione di buoni alimentari da assegnare all'assistito.

I buoni alimentari, da utilizzarsi presso un esercizio commerciale convenzionato, dovranno consentire l'acquisto esclusivamente di generi alimentari determinati ed in ogni caso non possono consentire l'acquisto di bevande alcoliche.

E' facoltà dell'assistente sociale, qualora l'utente non sia in grado di gestire autonomamente i propri redditi, sostituire, parzialmente o totalmente, temporaneamente o definitivamente i contributi con:

- a) buoni alimentari;
- b) pagamento diretto da parte del servizio amministrativo dei Servizi Sociali, di fatture, obbligazioni a carico dell'utente, canoni di affitto, ecc.;

17 - Criteri di accesso

La valutazione del bisogno avviene tenuto conto delle aree familiare, lavorativa, sanitaria e abitativa, secondo criteri definiti dal Servizio Sociale Comunale.

Prioritariamente all'accesso al contributo, il richiedente deve inoltre impegnarsi ad accedere:

- ai benefici di diritto (ad esempio bonus gas ed energia, sportello affitto, dote scuola, esoneri servizi parascolastici, ecc.);

- ai servizi territoriali attivi (pubblici o del terzo settore) che possano essere deputati a rispondere in parte o completamente al bisogno espresso;

- ogni altra prestazione disponibile (ad esempio utilizzo di pacchi alimentari e vestiario tramite i soggetti del terzo settore attivi sul territorio, ecc.)

Per l'accesso al contributo è richiesta la presentazione di ISEE predisposto ai sensi dell'art. 9 del DPCM 5/12/2013 n. 159, il cui limite dovrà comunque essere pari o inferiore alla soglia minima ISEE di accesso alla prestazione.

Il progetto di aiuto, sottoscritto dal richiedente unitamente all'Assistente Sociale, deve prevedere

le 10

seguenti condizioni:

- impegni e condizioni che il soggetto interessato al progetto si impegna ad assumere e a garantire;
- durata del contratto;
- verifiche e modalità del controllo da parte del servizio sociale comunale; - condizioni di risoluzione e di decadenza del contratto.

Spesa prevista €. 3.000

3) AREA MINORI E ADOLESCENTI ASSISTENZA EDUCATIVA

Il servizio viene erogato a favore di quelle famiglie ove sono presenti problematiche minorili di diverso genere ed entità; detto servizio è strettamente correlato con l'intervento dello psicologo del comune, che a sua volta integra gli interventi con i servizi territoriali. Detto servizio attualmente copre due interventi educativi coperti parzialmente dalla L.162/98.

L'intervento dello psicologo risulta indispensabile per progettare programmare e poi intervenire congiuntamente al Servizio e con l'Educatore a sostegno delle famiglie che purtroppo spesso sono disarmate ad affrontare il cambiamento della personalità dei giovani adolescenti, i quali spesso sono inseriti in un contesto, in un sistema, sempre più competitivo e spietato che spesso crea nell'area adolescenziale un atteggiamento di ribellione non sempre affrontabile dagli adulti.

Oltre agli interventi ormai standardizzati, ossia del uno ad uno, si prevedono degli interventi di gruppo volti a prevenire nonché arginare quella tipologia tipica dell'area adolescenziale borderline, affinché gli atteggiamenti che potrebbero sfociare in devianza possano rientrare come momenti sporadici di ribellione allo standard di regole che la società propone.

A tal fine si intende sensibilizzare i comuni limitrofi all'organizzazione di momenti di aggregazione ma anche di incontro/confronto monitorati da esperti, quali educatori.

Obiettivi del servizio sono:

- a) sostegno scolastico nei casi specifici;
- b) aiuto nell'acquisizione di strumenti socio-culturali volti alla crescita personale;
- c) sostegno alla figura genitoriale per una migliore comprensione del proprio ruolo ed una serena e consapevole distribuzione degli affetti;
- c) coinvolgimento dei minori seguiti nelle attività educative-ricreative.

METODOLOGIA D'INTERVENTO.

- Interventi domiciliari ed extradomiciliari;
- collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- colloqui periodici con l'équipe psico-sociale della Neuropsichiatria infantile e del Centro di Igiene mentale di Ales;
- supervisione del servizio sociale, relazioni mensili.

(costo orario Euro 20,00)

Spesa prevista: Euro 6.000,00 comprensivo di ogni onere

Detto Servizio è erogato a titolo gratuito e dal 01/07/2016 sarà erogato con il sistema dei voucher

SOGGIORNO VACANZA MINORI

Per l'anno 2016 si prevede di organizzare un soggiorno vacanza per minori d'età compresa tra i 6 e i 17 anni al fine di offrire un periodo di socializzazione e momenti di svago, attraverso il confronto con realtà differenti in collaborazione con i Comuni del Distretto, ed eventualmente con il PLUS.

Sarà individuata una località che privilegi gli aspetti sociali, culturali e formativi, che possa contribuire con un valido apporto alla crescita dei ragazzi.

Si prevede la partecipazione ipotetica di 30 minori e adolescenti ragazzi per una durata dell'iniziativa di 10 giorni. Tale iniziativa sarà attuata mediante il principio della contribuzione al

costo del servizio calcolato in base al reddito familiare di appartenenza, ai parametri regionali e allo stesso costo del servizio.

. L'attività potenzialmente organizzabili sono:

- COLONIA età 6-12 anni – periodo /luglio – durata 10gg ;
- CAMPEGGIO età 13/17 anni- periodo Luglio/Agosto – durata 10gg;
- attività di animazione presso la piscina all'aperto sita a Baradili;
- Spiaggia Day con la Ludoteca per 2 giorni a settimana;
- o altre attività proposte direttamente dai genitori.
- gite culturali in giornata con la partecipazione anche dei genitori
- attività di Mini Club presso la piscina di Baradili da attivarsi nel periodo luglio agosto

I minori partecipano al costo del servizio contribuendo ai sensi del Regolamento ISEE approvato con delibera di C. C.50/2016 con la seguente contribuzione :

- da 0 a €. 50.000,00 di ISEE la contribuzione del servizio sarà determinata applicando una percentuale di compartecipazione pari al 25% (arrotondato per eccesso di euro);
- da €. 50.000 in su il costo del servizio è interamente a carico del beneficiario .

Nel caso di partecipazione di due figli allo stesso servizio, al secondo figlio verrà applicando una percentuale di compartecipazione pari al 10% (arrotondato per eccesso di euro), dal terzo figlio in poi il costo del servizio è interamente coperto dall'Amministrazione

Salvo diverse percentuali determinate dalla G.M..

Spesa prevista Euro 10.000,00

CONTRIBUTO AVVIAMENTO ALLO SPORT

Tenuto conto che negli anni precedenti il corso di nuoto invernale ha riscosso notevoli consensi sia da parte dei genitori che da parte degli stessi minori. Valutato che comunque è impossibile accontentare tutti, in quanto non c'è accordo sulla struttura da individuare. Per il 2016 si vuole riproporre, l'erogazione di un contributo a rimborso per n. 7 mesi per un importo max di €. 40,00 per ogni minore che frequenta un'attività sportiva. (maggiori dettagli verranno stabiliti con apposito atto di G.M.)

Spesa prevista Euro 8.000,00

LA LUDOTECA

Nel mese di Dicembre 2004 è stato possibile attraverso il nulla osta di fondi a destinazione vincolata, programmare l'attivazione della Ludoteca comunale; che per motivi logistici non è ancora stata aperta, in quanto i locali non sono stati ritenuti idonei dalla A.S.L.

Pertanto detti locali, nel corso del 2005 sono stati adeguati, allo stato attuale si sta aspettando disposizioni specifiche dalla R.A.S per valutare chi deve dare l'autorizzazione al Funzionamento della struttura, prima di attivare il servizio Ludico, in quanto ai sensi della L.R. n. 23 del 23.12.2005 la competenza in merito è passata ai comuni su indicazione delle linee guida che la Regione deve emanare.

Nel mese di dicembre 2010 l'Amministrazione ha approvato un progetto annuale per la gestione della Ludoteca, affidando la gestione alla Cooperativa Incontro, con la finalità di non vanificare il lavoro fatto in questi anni, dando continuità ad un servizio che ha avuto il consenso della fascia minorile.

Nel mese di dicembre 2014 è stata espletata una gara che vede la Cooperativa Mosaico Vincitrice per il triennio 2015/2017 con costo complessivo di €.39.950,00. Con decorrenza presumibile dal

01/06/2015, per un periodo di 15 giorni si avrà la convivenza delle due cooperative di cui una in fase di chiusura e una in fase di avvio .

Spesa gestione Ludoteca (Operatori) €. 13.341,0077 (oneri SIAE Canone RAI.)

Il Comune di Gonnosnò gestisce una ludoteca comunale dall'anno 2005 affidando il servizio a cooperativa sociale previa gara d'appalto; sulla base delle indicazioni di Leggi nazionali e regionali il servizio di Ludoteca si propone di promuovere i diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza creando sul territorio una presenza significativa di azioni orientate a favorire la cultura e la pratica del gioco.

IL NUOVO SERVIZIO SI PROPONE I SEGUENTI OBIETTIVI:

- -sviluppo della cultura ludica
- sviluppo della socializzazione ed integrazione fra soggetti appartenenti a diverse etnie e culture al fine di favorire un'interazione che apre la possibilità della comunicazione fra soggetti diversi.
- sviluppo del rapporto con la scuola nell'ambito di un sistema formativo integrato.
- sviluppo della relazione con la scuola, le risorse materiali del servizio e la competenza degli operatori sono proposti come offerta educativa agli insegnanti divenendo occasione di interazione fra territorio e scuola, prevenzione del rischio, del disagio e della devianza. L'operatore della Ludoteca pone particolare attenzione ai bambini e ragazzi in situazione di difficoltà e disagio cercando di costruire rapporti significativi con questi soggetti e aiutandoli a comunicare ed interagire con i propri pari e con l'adulto.
- diffusione della cultura del gioco che dispone di materiale informativo e organizza incontri periodici sul tema, rivolti ad educatori e genitori diffusione del servizio nel territorio oltretutto nella piazza e aree verdi.

FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Il Servizio di Ludoteca è rivolto ad un'utenza di prevalenza della fascia di età da 3 a 14 anni. Si garantiscono almeno tre aperture al pubblico nelle fasce orarie funzionali all'utenza (qualora ci sia un numero inferiore ai n. 5 partecipanti per un periodo significativo tale fascia dovrà essere accorpata ad un'altra.) con la presenza di un operatore ogni dieci bambini. L'apertura giornaliera è orientativamente dalle ore 15,30 alle ore 18,30 e terrà conto delle esigenze dell'utenza e del servizio. Deve essere assicurato dalla Ditta un monte ore per la preparazione e sistemazione spazi e per l'attività di coordinamento (contatti con Comune, Scuole, Associazioni, altro) per minimo 4 ore settimanali complessive. L'attività presso la sede della Ludoteca si svolge nel periodo gennaio - metà giugno e dalla seconda metà di settembre a dicembre. Nei mesi di Giugno (da metà giugno), Luglio (solo le due prime settimana), e prima metà di Settembre.

Il Servizio si interrompe orientativamente per tre settimane nel mese di agosto, oltre alle festività natalizie (2 settimane), pasquali (1 settimana) e civili e nel mese di agosto. Le interruzioni sono modificabili in base alle esigenze degli utenti e per l'effettuazione di laboratori, corsi e altre iniziative di carattere straordinario .

Per le attività di carattere straordinario, minimo due all'anno, è previsto un minimo di 20 ore .

LE ATTIVITA'

Le attività dovranno essere articolate, in coerenza con gli obiettivi individuati, secondo tipologie diversificate, anche nella loro periodicità e con l'aggiunta di personale di personale esperto nell'attività laboratoriale (in assenza di competenze e abilità specifiche degli operatori).

ATTIVITA' DI BASE

Le attività di base sono: il gioco in ludoteca, il prestito, attività laboratoriali. I laboratori da effettuare sono almeno uno al mese.

IL GIOCO IN LUDOTECA

Si svolge nel periodo di apertura in base alle due o più fasce d'età fasce di età: da 3 a 16 anni

anni. Nel periodo estivo la ludoteca si trasferisce negli spazi aperti e pertanto l'età dell'utenza si amplia (i giocatori coinvolti potranno essere adolescenti e giovani). Gli utenti potranno usufruire dei giochi e dei materiali avvalendosi della guida e del supporto dell'operatore che, oltre a spiegare le regole dei giochi e l'utilizzo del materiale per la costruzione di giochi e giocattoli, formulerà proposte ludiche, favorirà esperienze, faciliterà la comunicazione e i rapporti relazionali fra gli utenti con particolare attenzione ai ragazzi in situazione di disagio. La ludoteca effettua attività anche con i giovani e gli adulti con proposte di gioco specifiche.

RACCOLTA /IL PRESTITO

Più volte all'anno gli operatori dovranno sensibilizzare i bambini i ragazzi i giovani e le famiglie mediante attività mirate, al riciclo e al recupero dei giocattoli favorendo donazioni spontanee, laboratorio di recupero costruzione e ricostruzione con un approccio ecologico, il prestito dovrà essere effettuato solo dei giochi presenti in ludoteca "doppi" e per non più di due giorni.

ATTIVITA' PERIODICHE

Le attività periodiche sono quelle effettuabili con cadenze da stabilire e per periodi di tempo limitati.

Rientrano in queste attività:

- Laboratori dedicati a temi specifici, rivolti ad un'utenza limitata nel numero e per fascia d'età. Alcune attività laboratoriali vengono effettuate anche per un'utenza di adulti con finalità educative (genitori, operatori scolastici ecc.) e con adolescenti e giovani. I laboratori sono effettuati previa iscrizione e pagamento (che verrà concordato di volta in volta con il servizio e dovrà comprendere il mero costo non compreso dall'appalto o non coperto dall'Ente).
- I laboratori verranno programmati all'inizio di ciascun anno e progettati in base agli interessi dell'utenza.
- L'attività estiva si svolge negli spazi aperti generalmente nel periodo Giugno- Luglio - Settembre.

ATTIVITA' STRAORDINARIE

Sono quelle attività che, pur rientrando nella programmazione annuale, hanno carattere di sporadicità. Tali attività possono essere: mostre, convegni, manifestazioni organizzate con scuole e /o associazioni, tornei di gioco, incontri di studio, ricerche su temi di particolare interesse effettuati da gruppi di studio, feste a tema

I MATERIALI

I giocattoli sono scelti con particolare attenzione al loro valore formativo e alla loro qualità, sia di materiale che estetica.

IL PERSONALE

Gli operatori della Ludoteca devono essere almeno uno, in tal caso deve essere un Operatore Qualificato. Almeno un operatore deve essere in possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente ed esperienza di almeno un anno in servizi uguali o simili. Il secondo operatore deve essere in possesso di laurea anche non specifica preferibilmente scienze dell'educazione con almeno due anni di esperienza nel settore dell'Animazione o Servizio Educativo.

Inoltre gli operatori dovranno essere in possesso di patente B. I compiti dell'operatore, oltre alla gestione dell'attività di gioco nella ludoteca, sono i seguenti:

- Organizzazione di laboratori su progetti specifici (per fasce d'età, per tipologie di utenti);
- Tenuta dell'archivio e delle schede di prestito;
- Contatti con associazioni presenti nel territorio per l'organizzazione di iniziative eventualmente congiunte;
- Contatti ed incontri periodici con l'Ufficio comunale preposto;
- Sistemazione dei giochi e del materiale della ludoteca;
- Relazione bimestrale sull'attività svolta e sull'utenza

Personale Ludoteca:

- 1 educatore con duplice funzione operatore e coordinatore programmatore ;
- Ludotecario/ Animatore con il compito di operatore e programmazione interventi ;
- Operatore generico di supporto oltre i 25 minori iscritti e partecipanti con ruolo di supporto delle attività nel controllo e nella vigilanza dell'utenza ;

- Psicologo (Psicoterapeuta) con esperienza nel settore ludico o di servizi educativi con mansioni di supporto/supervisione della attività ludiche e presa incarico dell'utenza inviata dal Servizio sociale comunale nonchè supervisione dei servizi educativi in equipe con il Servizio Sociale;
- nel rispetto del Regolamento dell'Ente possono e devono essere favorite attività in autogestione, dove la Ditta è investita del mero ed esclusivo ruolo di promotore in informatore ed eventualmente con funzioni di supporto.

DOCUMENTAZIONE

Si richiede almeno una relazione bimestrale sull'andamento del servizio, corredata da dati su: organizzazione adottata, utenza (numero e tipologia), iniziative svolte ed i risultati raggiunti, contatti e collaborazioni con gli altri soggetti del territorio a vario titolo interessati ai servizi suddetti, lavoro svolto in termini di back-stage, programmazione, coordinamento, ecc.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La Ditta è tenuta a svolgere attività di formazione e aggiornamento degli operatori in servizio per almeno 10 ore annue.

Costo previsto per l'adesione alla Scuola di Musica promossa dal Comune di Marrubiu €. 500,00

4) AREA GIOVANI E FAMIGLIE

JOB CENTER

Riattivato nel mese di Gennaio 2014 è prevista la prosecuzione del progetto intercomunale per l'informazione nel settore dello studio, lavoro impresa, i cui obiettivi principali possono riassumersi come segue:

- promozione della cultura e dell'informazione;
- promozione della cultura d'impresa;
- creazione di un osservatorio permanente sulla condizione giovanile;
- informazione e documentazione;
- funzione educativa e di socializzazione;
- orientamento scolastico e professionale;
- sviluppo delle iniziative imprenditoriali;

Concludendo, si può senza dubbio, affermare che l'obiettivo principale del progetto è quello di rispondere alle pressanti richieste delle imprese e dei cittadini , e in particolar modo dei giovani, partendo da un punto di riferimento qualificato aggiornato e difficilmente reperibili congiuntamente.

Costo del Servizio finanziato interamente dalla RAS con Por Sardegna

GIORNATA ECOLOGICA

L'Amministrazione Comunale organizza la "Giornata Ecologica" con l'obiettivo di rafforzare il concetto della tutela dell'ambiente e ripulire alcune aree del territorio comunale, opportunamente individuate. Il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii nello specifico l'articolo 2 comma 10 lettera d) dello Statuto Comunale (*"il Comune ispira la sua azione al recupero, valorizzazione delle risorse naturali,*

ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali”), approvato con atto del Consiglio n. 13 del 11/05/2006. L’iniziativa in oggetto non comporta alcuna forma di promozione dell’immagine dell’Amministrazione ma è semplicemente finalizzata a:

- sensibilizzare la cittadinanza a sviluppare un senso di responsabilità sui temi della tutela dell’ambiente e dell’abbandono dei rifiuti;
- favorire un momento di vita collettiva e sociale nel territorio comunale per la raccolta dei rifiuti abbandonati nelle aree e/o spazi pubblici;

La giornata da cinque anni viene disposta con una delibera di G.M. con la quale viene stabilita la giornata, nel 2016 e’ stata il 05/06/2016 , modalità e quote di partecipazione dei cittadini residenti e non residenti.

Con la deliberazione di G.M. 23 DEL 15/04/2016 **“ORGANIZZAZIONE GIORNATA ECOLOGICA. DIRETTIVE AL RESPONSABILE”** la stessa ha stabilito quanto segue:

Ritenuto opportuno fissare a Domenica 5 Giugno 2016 la data di svolgimento della “Giornata Ecologica”, e contestualmente demandare al Responsabile del Servizio Socio Assistenziale la relativa organizzazione secondo le seguenti direttive:

1. Divulgazione dell’iniziativa, raccolta delle istanze dei partecipanti;
2. acquisto di kit per la pulizia, necessari per la buona riuscita dell’iniziativa;
3. acquisto di una maglietta e cappellino con logo della giornata per tutti i partecipanti;
4. organizzazione attività di animazione a tema nel pomeriggio per i più piccoli;

Somma stanziata €. 1.500,00

5) FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA

INTERVENTI IN FAVORE DEI SOFFERENTI MENTALI

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla legge regionale n. 20/97 (che integra la legge regionale n. 15/92) avente per oggetto "Nuove norme inerenti provvidenze a favore di persone residenti in Sardegna affette da patologie psichiatriche", previsti dall'art. 3, il Servizio intende concordare con il C.S.M. di Ales, la realizzazione dei piani d'intervento da concretizzarsi con progetto obiettivo da effettuare in forma associata fra diversi Comuni della zona che verranno allegati come progetto obiettivo intercomunale . Mentre agli utenti che rimarranno fuori dal progetto obiettivo per incompatibilità, verrà liquidato l’integrazione mensile con scadenza bimestrale, al fine di attuare l’obiettivo effettivo di integrazione del reddito.

Sofferenti mentali L.R. 15/92 E L.R.20/97 art. 10 (misura sussidio).

Spesa prevista presunta per n. 8 utenti

- BENEFICIARI PROVVIDENZE L.R. 27/83 (TALASSEMICI E LINFOPATICI) MALIGNI) e L.R.9/2004

- BENEFICIARI PROVVIDENZE L.R. 11/85 (NEFROPATICI)

- BENEFICIARI progetti personalizzati ai sensi della L.162/98

- contributi rette ricovero AIAS

Per tale utenza la RAS trasferisce fondi a destinazione Vincolata

Nel corso dell'anno potranno essere organizzate giornate di promozione e di prevenzione della salute, le quali potranno prevedere un contributo forfettario a favore dell'associazione che organizza l'evento.

**6) AREA ANZIANI
COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI**

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E TUTELARE

Il servizio di assistenza domiciliare comunale viene attivato nei confronti del singolo o della famiglia ove sia presente un anziano o un disabile, ove sussiste un anziano completamente non autosufficiente viene attivato il servizio di ADI e pasti a domicilio sono gestiti dal PLUS Mogoro. Allo stato Attuale è prevista il termine dei Servizi PLUS il 31/05/2016 .

Attualmente SAD è stato erogato a favore di un nucleo familiare attraverso l'erogazione di un voucher.

Nel mese di Aprile 2016 è stato pubblicato il Bando per l'emissione dei Voucher, nell'attesa della verifica degli atti e dei requisiti si sta erogando i voucher secondo le modalità organizzative e l'espletamento della gara adottata dal PLUS di cui il Comune fa parte, si applica inoltre il regolamento e le fasce di contribuzione applicate dallo stesso, al fine di omogeneizzare il servizio.

ALBO DEI SOGGETTI ACCREDITATI A SVOLGERE IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE GERIATRICO e SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (Servizio Educativo) NEL COMUNE DI GONNOSNO'

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In esecuzione della propria Determinazione n.44 del 18/03/2016 di approvazione del presente bando.

Viste:

- la legge 328/2000 che ha introdotto l'istituto dell'Accreditamento quale modalità di affidamento dei servizi socio-assistenziali;
- la legge regionale 23/2005 che ha definito i criteri per la concessione delle autorizzazioni e il rilascio dell'accREDITAMENTO dei servizi e delle strutture, rimandando gli aspetti attuativi ad un "regolamento di attuazione" che ad oggi non è stato ancora emanato.
- La deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 24/03/2015 di approvazione del programma socio assistenziale comunale 2015/2, nella quali sono previsti il Servizio di assistenza Domiciliare geriatrico;
- La legge 328/2000 art. 11,1 autorizzazione e accreditamento;
- la deliberazione dell'ANAC n. 32 del 20/01/2016 di approvazione delle linee guida per l'affidamento di servizi e a Enti del Terzo Settore e della e alle Cooperative Sociali (art. 6);

PREMESSO CHE

La Legge Regionale 23/2005 , in particolare l'art. 38, prevede che l'erogazione dei servizi e degli interventi di cui alla presente legge può essere svolta in forma indiretta, attraverso soggetti accreditati, la cui collaborazione avviene attraverso la concessione, da parte dell'ente titolare delle funzioni di gestione, su richiesta dell'interessato, di titoli validi (voucher) per l'acquisto di servizi sociali. All'art. 41 vengono definiti gli indirizzi e i criteri per la concessione delle autorizzazioni e per il rilascio dell'accREDITAMENTO dei servizi e delle strutture, dettagliando gli specifici elementi e rinvia gli aspetti attuativi ad un regolamento (art.43) attualmente ancora in fase di definizione.

L'istituto dell'accREDITAMENTO rappresenta una modalità di affidamento dei servizi che mira da un lato a regolare l'ingresso nel mercato dei soggetti che intendono erogare servizi per conto del pubblico attraverso la determinazione delle tariffe e l'emissione di buoni di servizio, e dall'altro ad implementare un processo di

promozione e miglioramento della qualità dei servizi attraverso “l’obbligo”, da parte dei soggetti erogatori, di garantire livelli strutturali ed organizzativi previsti dall’accreditamento diventando, in questo modo, uno degli strumenti principali con cui si persegue il miglioramento della qualità.

Pertanto si configura per l’accreditamento una funzione di verifica delle capacità dei fornitori accreditati di far fronte alle richieste definite dal Comune attraverso l’indicazione di requisiti specifici di tipo organizzativo, gestionale, strutturale e di qualità.

In particolare le finalità che con il sistema di accreditamento si intendono perseguire sono:

1. garantire la centralità della figura e del ruolo attivo del cittadino-utente alla luce dei suoi specifici bisogni, nell’ambito del suo progetto assistenziale e della sua capacità di scelta del fornitore;
2. garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto;
3. garantire e sviluppare la qualità del fornitore e l’efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni;
4. valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini;
5. assicurare omogeneità nelle modalità di gestione dei servizi di assistenza domiciliare;
6. assicurare omogeneità delle modalità di controllo e valutazione.

L’accreditamento, anche sulla base di autorevoli orientamenti giurisprudenziali (Corte di Cassazione 18/12/2008 n. 29536; Consiglio di Stato 11/5/2010 n. 2828), fa sorgere tra le amministrazioni pubbliche ed i fornitori un rapporto di natura concessoria. La concessione di servizi è disciplinata dall’art. 30 del D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), che prevede che la scelta dei concessionari avvenga nel rispetto dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità anche mediante gara informale.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

OGGETTO DELLA PROCEDURA

La presente procedura è finalizzata a costituire, in via sperimentale, un albo di soggetti accreditati a svolgere il servizio di assistenza domiciliare e Servizio Assistenza alla persona (Educativo) nell’ambito del Comune di Gonnosnò ai sensi della legge 328/2000 e della Legge Regionale 23/2005 e delibera ANAC n. 32 del 20/01/2016.

. NATURA DEL SERVIZIO SAD

Il servizio in oggetto -SAD- si qualifica come quel complesso di prestazioni socio-assistenziali rese prevalentemente presso il domicilio dell’utente e finalizzate a soddisfare le esigenze personali e domestiche dei soggetti che per particolari contingenze o per non completa autosufficienza non siano in grado anche temporaneamente di provvedervi. Le specifiche caratteristiche del servizio sono dettagliatamente riportate nell’**allegato a** (disciplinare) e nell’**allegato b** (elenco delle prestazioni obbligatorie).

NATURA DEL SERVIZIO SAP

Il Servizio di Assistenza alla Persona (di seguito denominato con l’acronimo "S.A.P.") interviene per favorire l’integrazione scolastica di persone con disabilità inserite nelle sezioni delle scuole di ogni ordine e grado (scuole dell’infanzia, scuole primarie, secondarie), attraverso una programmazione coordinata con i servizi scolastici, sanitari, sociali e la famiglia. L’intervento del S.A.P. è diretto ai cittadini in temporanea o permanente limitazione dell’autonomia personale non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l’autosufficienza e le possibilità di integrazione dei cittadini stessi (art. 9 Legge 104). Gli interventi di natura assistenziale e socio-assistenziale vengono definiti in armonia e nell’ottica dell’integrazione dei bisogni assistenziali rilevabili e/o dichiarati nel progetto di intervento pedagogico - didattico previsto dalla scuola ed eventualmente dai progetti di integrazione sociale, laddove esistano, sempre in riferimento ad un modello di intervento di rete. Tutto ciò unitamente alla certificazione medico-specialistica fornita dagli organi medico-specialistici competenti. In sintesi il SAP eroga personale di tipo assistenziale per svolgere prestazioni inerenti l’assistenza a persone con disabilità durante lo svolgimento di attività didattiche ed educative in accordo con il team di insegnanti di classe e relativamente ad un Progetto Educativo Individualizzato

Destinatari: il S.A.P. è rivolto a persone con disabilità, dimostrata con la seguente documentazione:

- certificazione ai sensi dell’art. 4 della legge 104/92 (rilasciata dalla Commissione medico - legale dell’A.S.L. competente per territorio);
- certificazione di invalidità civile, se riconosciuta, rilasciata dalla Commissione sanitaria dell’A.S.L. competente per territorio;

- Accertamento dello stato di handicap, ai sensi dell'art. 3 - commi 1 e 3 - della legge 104/1992, rilasciata dal Collegio per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap, ai sensi del D.P.C.M. 23.02.2006, n. 185 (decorrenza gennaio 2007)
- richiesta attestante la necessità di assistenza rilasciata dal servizio di neuropsichiatria competente per territorio o accreditato dalla Regione Sardegna .

CATEGORIA DEL SERVIZIO E SUA DESCRIZIONE

Il servizio SAD e SAP che dovranno essere garantiti dai soggetti iscritti all'albo, rientra fra i servizi di cui all'Allegato II B al Codice dei contratti pubblici.

FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO

Il Servizi SAD e SAP è finanziato con i trasferimenti del Fondo unico della RAS, e con la quota di contribuzione dell'utenza e con fondi comunali . Per quanto riguarda i servizi previsti nell'ambito dei piani personalizzati di sostegno ai sensi della legge 162/98 e per i progetti "Ritornare a Casa", e altri eventualmente promossi dalla RAS, questi saranno finanziati dal fondo regionale per la non autosufficienza con il cofinanziamento del Comune e/o dell'utenza ove previsto.

VALORE DEL SERVIZIO

Il valore presumibile per gli interventi e servizi in accreditamento viene stimato in nei trasferimenti dei fondi della Legge 162 e €. 5.00,00 (SAD) e €. 4.000,00 (SAP) attualmente stanziati nel bilancio, eventualmente impinguabili a fronte di ulteriori casistica da servire. Tale importo pertanto potrà subire variazioni, in aumento o in diminuzione, essendo il costo del servizio direttamente rapportato al numero dei soggetti in carico.

Il Costo orario delle prestazioni, comprensivo dei costi di gestione, coordinamento, sicurezza ecc, risulta così determinato:

1 - costo orario per il servizio di assistenza domiciliare erogato da operatore specializzato (OSS cat. C C.C.N. cooperative sociali) € **19,51** onnicomprensivi.

2 - costo orario supporto educativo domiciliare (EDUCATORE PROFESSIONALE cat. D CCNL Cooperative sociali) per i cittadini con disabilità € **22,00** onnicomprensivi;

Il sistema dell'accreditamento, garantendo al cittadino utente il diritto di partecipare alla formulazione del proprio progetto assistenziale, gli riconosce il diritto di scegliere direttamente il fornitore del servizio, fra coloro che sono iscritti nell'albo dei fornitori accreditati e hanno stipulato il relativo patto di accreditamento. L'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati non comporta quindi quale conseguenza automatica l'assegnazione di un monte-ore minimo di servizi da erogare. L'assegnazione avverrà nel momento in cui il soggetto accreditato sarà scelto dal cittadino -utente quale proprio fornitore.

- VALORE VOUCHER - VALIDITA' - DECADENZA

Il voucher ha un valore orario in base alla figura professionale ritenuta adeguata per la realizzazione del progetto individuale d'intervento.

I valori saranno aggiornati sulla base della variazione I.S.T.A.T.

Potranno essere considerate eventuali significative variazioni documentate.

Il Voucher SAD E SAP decadono nei seguenti casi:

1. trasferimento della residenza da parte del beneficiario in altro comune;
2. decesso del beneficiario;
3. inserimento definitivo presso strutture residenziali o semiresidenziali;
4. attivazione di eventuali buoni sociali o altre provvidenze economiche in contemporanea al Voucher SAD /SAP e con le stesse finalità;
5. rinuncia del beneficiario ovvero dei genitori ovvero del tutore ovvero dell'amministratore di sostegno per motivi personali concordati con le varie agenzie di riferimento e se compatibili con la continuità del progetto individualizzato.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI VOUCHER

Il voucher sociale, è uno strumento economico a sostegno della libera scelta del cittadino, per mezzo del quale è possibile acquistare prestazioni sociali erogate da parte di operatori professionali.

"Tale strumento è finalizzato a sostenere il mantenimento al domicilio di soggetti fragili individuati dagli artt. 15 e 16, comma 3, lettera d) ed e) L. 328/00.

Dalla definizione discende la preferenza da accordare alle prestazioni di tipo domiciliare in risposta ai bisogni di tipo sociale. Sempre salvaguardando il principio della valorizzazione della dimensione domiciliare (più o meno integrata nel contesto di relazioni familiari) e delle attività di tipo assistenziale/educativo rivolte direttamente alla persona possono essere sperimentate forme di servizio rivolte a bisogni non codificati nei servizi citati".

Considerata la caratteristica stessa del voucher, si ritiene, pertanto, quale preminente la scelta della persona interessata al servizio ovvero dei genitori ovvero del tutore o dell'amministratore di sostegno nella selezione del soggetto erogatore.

In un servizio come l'assistenza delle persone con disabilità in ambito scolastico sono da stimare, nella prospettiva di un processo di accreditamento e di voucherizzazione, altri elementi e fattori:

- la specificità del servizio, che prevede un ruolo attivo sia della famiglia sia dei servizi sociali sia della scuola sia dei servizi sanitari;
- la necessità di assicurare continuità ai progetti/interventi individualizzati iniziati nei precedenti anni scolastici ovvero nell'ambito di una progettazione globale;
- l'attuale strutturazione delle assegnazioni, effettuata mediante appalto da parte dei Comuni, che sostengono integralmente la spesa;
- il numero dei casi attualmente in capo ad ogni soggetto (cooperativa sociale, associazione, impresa sociale, ...), con il conseguente investimento di risorse umane e finanziarie;
- il carattere sperimentale del sistema di voucherizzazione.

Date queste premesse, l'assegnazione dei voucher, relativi ad ogni anno scolastico, avverrà secondo le seguenti modalità:

- Al fine di dare continuità ai progetti/interventi individualizzati iniziati nei precedenti anni scolastici ovvero nell'ambito di una progettazione globale, è assicurata ai beneficiari l'assegnazione del voucher al medesimo soggetto erogatore della prestazione assistenziale di validità di n. 6 mesi per il SAD e di n. 9 mesi per SAP, salvo il verificarsi delle seguenti situazioni:

1. accertamento documentato e/o dichiarato di disservizio relativamente all'espletamento delle funzioni assistenziali;
 2. la mancata sostituzione dell'operatore in caso di assenza, nei tempi concordati nel protocollo;
 3. la reiterata lamentela del beneficiario ovvero dei genitori ovvero del tutore ovvero dell'amministratore di sostegno nei confronti dell'operato del soggetto accreditato.
1. richiesta diretta e motivata beneficiario ovvero dei genitori ovvero del tutore ovvero dell'amministratore di sostegno, anche in assenza di disservizi.

1) In caso di presa in carico di nuovo caso e del verificarsi delle situazioni di cui al punto 1), la persona interessata al servizio ovvero i genitori ovvero il tutore ovvero l'amministratore di sostegno esprimono la scelta del soggetto erogatore del voucher tra i soggetti accreditati presenti nell'apposito Albo, nella cui formazione si terrà conto del punteggio attribuito sulla base degli ulteriori criteri di qualità, oltre a quelli richiesti come indispensabili per l'accREDITAMENTO di base;

2) In caso di presa in carico di nuovo caso e del verificarsi delle situazioni di cui al punto 1), se la persona interessata al servizio ovvero i genitori ovvero il tutore ovvero l'amministratore di sostegno non esprimono la scelta del soggetto erogatore del voucher e richiedono la collaborazione dei Servizi nella indicazione, gli operatori dei Servizi indicheranno il soggetto erogatore sulla base di una graduatoria formata sulla base di ulteriori criteri di qualità, oltre a quelli richiesti come indispensabili per l'accREDITAMENTO di base: il soggetto primo in graduatoria avrà l'assegnazione del caso con un maggior numero di ore e così di seguito, sino all'esaurimento della graduatoria ed alla conseguente ripresa della medesima. Il meccanismo di cui sopra opererà anche nel caso di rinuncia da parte di un soggetto erogatore. Al fine di ottimizzare l'azione dei soggetti accreditati e dei servizi scolastici, sarà possibile, previo accordo tra le parti interessate (soggetti accreditati), assegnare i casi sulla base della effettiva presenza dei soggetti accreditati.

LUOGO DI ESECUZIONE SAD

Il servizio "SAD" dovrà essere realizzato di norma nel territorio comunale. Esso potrà essere svolto anche al di fuori qualora il PAI (piano di assistenza individualizzato) preveda prestazioni quali: accompagnamento

per visite mediche, disbrigo commissioni, assistenza in caso di ricovero ospedaliero, assistenza in caso di partecipazione ad attività socio-ricreative fuori sede ecc.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SAP

Modalità di attivazione:

La segnalazione di una necessità assistenziale o educativa è effettuata dalla persona interessata ovvero dai genitori ovvero dal tutore ovvero dall'amministratore di sostegno al Servizio Sociali del Comune di Gonnosnò, supportata da formale certificazione che deve essere stilata dal neuropsichiatra, che ha in carico la persona con disabilità, a seguito di una valutazione. Presso la sede del servizio sociale comunale, la persona interessata ovvero i genitori ovvero il tutore ovvero l'amministratore di sostegno compileranno una richiesta formale, allegando la certificazione sanitaria di cui sopra, il certificato attestante il riconoscimento ex L.104/92, l'esito della commissione ASL di accertamento.

Tempistica:

la richiesta di attivazione del servizio SAP, con relativa certificazione, deve pervenire all'Ente Locale entro e non oltre il mese di maggio, per consentire l'attivazione del servizio nel corso dell'anno scolastico successivo. Qualora arrivassero segnalazioni con richiesta di attivazione nell'anno in corso l'Ente Locale si riserverà, univocamente per situazioni eccezionali, di valutare la possibilità di attivazione, qualora fossero disponibili risorse economiche residue. Si provvederà comunque a mettere in bilancio l'erogazione dell'intervento assistenziale per questi nuovi casi, a partire dall'anno scolastico seguente.

Assegnazione degli incarichi assistenziali:

le assegnazioni dei monte ore di assistenza annui vengono definite in base a specifici progetti inerenti l'intervento assistenziale che le scuole presentano al servizio entro il mese di maggio per il successivo anno scolastico. In tali progetti vengono indicati, oltre a sintetici dati inerenti la persona con disabilità (aspetti socio-relazionali, linguistici, motori, cognitivi, ecc) anche le risorse a disposizione nella scuola (insegnante di sostegno, personale ATA, altri specialisti), il tipo di frequenza prevista per il soggetto e gli obiettivi dell'intervento assistenziale. Sono previste visite dei membri del Servizio Sociale all'interno dei plessi scolastici, per raccogliere informazioni utili ad individuare il più adeguato monte ore assistenziale.

Il Servizio Sociale:

L'Ufficio valuta le caratteristiche tecnico e rilevazioni dei bisogni, a tal fine analizza la documentazione (rilevazione del bisogno assistenziale inviato dalle scuole, la scheda sociale, certificazioni sanitarie, la relazione sintetica in itinere e finale delle assistenti, verbali incontri, ecc.), condivide gli strumenti di lavoro con l'equipe del servizio di neuropsichiatria e i rappresentanti della scuola ove è inserito il minore, al fine di individuare la possibile integrazione del progetto di assistenza con progetti socio-educativi extrascolastici, la condivisione dei criteri di assegnazione delle risorse assistenziali con i servizi sociali del distretto.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Saranno inseriti nell'Albo i soggetti in possesso dei requisiti previsti nel presente bando e allegati, e che dichiarino di assumere tutti gli obblighi prescritti con validità per il triennio 2016/2018.

Il presente bando verrà pubblicato all'albo pretorio digitale del Comune di Gonnosnò e sul sito della Regione Sardegna per 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio digitale del Comune.

La spesa disponibilità presunta per l'anno 2016:

- di € 3.020,00 per il SAP trova copertura al cap. 11040304 art. 1 del bilancio di previsione 2016 in via di approvazione;
- di € 5.000,00 per il SAD trova copertura al cap. 11040302 art. 1 del bilancio di previsione 2016 in via di approvazione.
-

SOGGETTI AMMESSI (DITTE)

Possono partecipare al presente bando le società, le cooperative, i Raggruppamenti e i consorzi di tali soggetti, le Associazioni riconosciute e non riconosciute, le istituzioni private di Assistenza, le Fondazioni, le Istituzioni pubbliche di Assistenza e beneficenza, gli altri organismi non aventi scopo di lucro, che non si trovino in una delle fattispecie previste come cause di esclusione e in possesso dei requisiti minimi di cui ai successivi articoli. Tutti i soggetti sopra menzionati devono essere in ogni caso qualificabili come operatori economici.

CAUSE DI ESCLUSIONE

I soggetti partecipanti dovranno dimostrare l'insussistenza delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione indicate dall'art. 38 del D. Lgs n. 163/2006; e tutti i requisiti morali e organizzativi previsti dalla Delibera ANAC n. 32 del 20/01/2016.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio le suddette condizioni dovranno essere dichiarate e dimostrate da tutti i componenti indicati come esecutori del servizio.

Non è consentita la contemporanea partecipazione a più raggruppamenti e/o consorzi.

Non è consentito alla ditta singola di partecipare contemporaneamente a titolo individuale ed in raggruppamento o consorzio.

Non è consentita la contemporanea partecipazione di imprese fra loro in situazione di controllo formale o sostanziale.

Le Ditte potranno essere abilitate anche ad un solo servizio.

REQUISITI MINIMI

I soggetti di cui all'art. 1 richiedenti l'accreditamento devono possedere a pena di esclusione i seguenti requisiti minimi di accesso (A,B,C,D) e dovranno inoltre garantire i requisiti di qualità di seguito precisati:

A – Requisiti di idoneità generale:

1. assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/2006;
2. regolarità con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (l. 68/99) e con gli adempimenti in materia di contributi sociali e previdenziali a favore dei lavoratori dipendenti ex L. 266/2002 e secondo la normativa vigente. Rispetto degli obblighi di cui al D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio, i requisiti di ordine generale dovranno essere dichiarati e dimostrati da ciascun componente indicato come esecutore del servizio.

Rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella L. n. 190/2012 “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità” e nel piano triennale anticorruzione approvato dal comune di Gonnosnò, con particolare riferimento al divieto di assumere e/o dare incarichi per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale a dipendenti pubblici che hanno cessato il loro rapporto di lavoro presso il Comune di Gonnosnò negli ultimi tre anni.

B- Requisiti di idoneità professionale:

1. Iscrizione alla C.C.I.A.A. competente per territorio, per attività corrispondenti a quella della presente tipologia di servizio;
2. (per le cooperative) Iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui alla L. R. 16/97 e L. 381/91 con oggetto sociale corrispondente a quello del presente bando;
3. Per le ONLUS iscrizione all'anagrafe unica tributaria per la categoria corrispondente all'oggetto del presente avviso;
4. Per le associazioni di promozione sociale – iscrizione nel corrispondente registro ex L. 383/2000, atto costitutivo e statuto con fini istituzionali corrispondenti a quelli del presente avviso;
5. Per le altre associazioni o enti: atto costitutivo e statuto con fini istituzionali corrispondenti a quelli del presente avviso;
6. *Certificazione ISO 9001: 2008 per il Servizio di Assistenza Domiciliare e UNI ISO 9001:2008 per il Servizio Educativo;*
7. *Carta Dei SERVIZI della Cooperativa e dei servizi per la quale si sta chiedendo l'accreditamento, nella quale devono essere stabiliti in modo chiaro e univoco tutte le modalità relative alla richiesta , all'erogazione, nonché la valutazione dei servizi offerti; i quali devono rispondere agli obiettivi e vincoli nonché alle responsabilità nei confronti dei cittadini (come previsto dalla DELIBERA ANAC 32 del 20/01/2016 art. 12).*

8. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio, i requisiti di ordine generale dovranno essere dichiarati e dimostrati da ciascun componente indicato come esecutore del servizio.

C- Requisiti tecnici:

- 1 Gli operatori economici devono possedere, alla data di scadenza del bando, tre anni di esperienza, anche non continuativi, nella gestione di servizi di assistenza domiciliare e della non autosufficienza e servizi educativi per conto di enti pubblici e/o privati, maturati negli ultimi 5 anni antecedenti la data di scadenza del presente bando. Tale esperienza deve essere documentata con sintetica descrizione, anno di esecuzione, fatturato, committente con le specifiche ad esso relative (indirizzo, telefono, fax,.....).
- 2 In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio, l'esperienza potrà essere dimostrata cumulando i servizi svolti dai singoli soggetti facenti parte del raggruppamento o del consorzio, fermo restando che la ditta indicata come esecutrice del servizio, dovrà avere una esperienza di almeno 12 mesi continuativi nell'ultimo quinquennio antecedente la data di scadenza del presente bando;
- 3 possesso, alla data di scadenza del bando, della seguente dotazione minima di organico:
- 4 i1 coordinatore (con qualifica di Assistente Sociale iscritta all'Albo degli Assistenti Sociali) con esperienza di coordinamento dei servizi agli anziani di almeno 2 anni;
- 5 2 operatori socio-sanitari (OSS),
- 6 2 assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (con qualifica rilasciata dalla Regione Sardegna o titolo di qualificazione professionale conseguita attraverso corsi riconosciuti dallo Stato o dalla Regione); 2 educatori professionali con esperienza di almeno 1 anno nell'assistenza educativa a persone con disabilità;
- 7 La dichiarazione relativa al possesso dello standard minimo di organico, contenuta nel modulo di domanda, dovrà indicare l'elenco nominativo degli operatori da impiegare nel servizio con indicazione della qualifica, del titolo posseduto e della esperienza maturata. La ditta dovrà allegare i curricula in formato europeo degli stessi operatori.
- 8 In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio, tale requisito dovrà essere posseduto dall'impresa indicata come esecutrice del servizio. Il fornitore deve disporre di un assetto organizzativo adeguato alle dimensioni dell'utenza.

D - Requisiti di capacità economico – finanziaria:

- 1 Fatturato globale, per la gestione di servizi sociali, calcolato nel triennio 2013/2015, non inferiore a € 150.000,00 per servizi resi per conto di Enti pubblici, comprovato dai bilanci relativi al triennio stesso, da allegare alla domanda;
- 2 Fatturato specifico, per la gestione di servizi di assistenza domiciliare e/o Servizio Educativo, calcolato nel triennio 2014/2015, non inferiore a € 100.000,00 per servizi resi per conto di Enti pubblici.
- 3 In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio, il requisito potrà essere dimostrato cumulando il fatturato dei singoli soggetti facenti parte del raggruppamento o del consorzio, indicati come esecutori del servizio. Resta fermo che ogni singolo componente del raggruppamento o impresa consorziata, dovrà dimostrare almeno un fatturato non inferiore a € 30.000,00, calcolato nel triennio 2013/2015, resi per conto di Enti pubblici e/o privati.

E – Requisiti organizzativi

Il fornitore dovrà garantire:

- Uno sportello informativo telefonico attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00, in grado di soddisfare le richieste di informazioni e di accogliere eventuali segnalazioni/reclami in merito agli interventi effettuati.
- Un operatore referente che si rechi al domicilio dell'utente per garantire le informazioni necessarie per la fruizione dei servizi.

F-Requisiti di qualità:

- Il fornitore dovrà garantire un minimo di 15 ore complessive di formazione di tutti gli operatori dedicati al servizio di cui 6 di formazione esterna con rilascio di un attestato. Dovrà quindi essere presentato un piano formativo che evidenzia i contenuti della formazione che dovranno essere strettamente attinenti al servizio in oggetto, gli operatori coinvolti, il calendario delle attività programmate.
- Il Fornitore dovrà presentare, entro e non oltre 10 giorni dall'iscrizione all'Albo dei soggetti accreditati, a pena di esclusione, la Carta dei Servizi, che rappresenta il mezzo attraverso il quale vengono individuati gli standard qualitativi e quantitativi minimi garantiti, gli obiettivi da perseguire, i diritti in capo al cittadino-utente. Essa deve tendere a garantire un costante livello di qualità del servizio erogato e contenere informazioni chiare e complete circa l'offerta dei servizi, compresi i miglioramenti e le prestazioni accessorie offerte. Più in particolare essa dovrà contenere le seguenti informazioni:
 - indicazioni sulle modalità di accesso ai servizi;
 - standard e indicatori di qualità;
 - strumenti utilizzati per la verifica della qualità del servizio;
 - modalità di gestione dei reclami;
 - impegni verso i cittadini e codice etico.
- Il fornitore dovrà essere in possesso di un sistema di valutazione della qualità rilasciato da un competente ente per l'accREDITAMENTO e specifico per il servizio in oggetto.

VALIDITÀ DELL'ALBO

L'Albo avrà durata di 36 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune.

E' fatta salva l'eventuale emanazione delle direttive regionali previste dall'art. 41 della Legge Regionale 23/05 e dalla Legge quadro nazionale L.328/2000.

Il periodo di accREDITAMENTO e il relativo Albo potranno essere prorogati oltre i termini suddetti a discrezione del Comune di Gonnosnò.

POLIZZE ASSICURATIVE

Il fornitore accREDITATO sarà tenuto a stipulare una polizza assicurativa con Compagnia regolarmente iscritta all'Albo delle imprese dell'ISVAP (ramo "responsabilità civile generale"), a copertura dei rischi da responsabilità per qualsiasi danno che l'Impresa stessa possa arrecare all'utenza ai propri dipendenti e collaboratori, nonché a terzi in relazione alle prestazioni previste nell'elenco delle prestazioni domiciliari. Il massimale della polizza assicurativa non dovrà essere inferiore ad euro 1.500.000,00 per sinistro/persona/cose.

La polizza dovrà includere la copertura espressa per i seguenti danni:

- Responsabilità civile dell'impresa accREDITATA per fatto doloso o colposo di persone dallo stesso preposte allo svolgimento delle attività oggetto del presente bando;
- a cose altrui derivanti da incendio di cose della impresa accREDITATA o da essa detenute (massimale non inferiore a 500.000,00 euro).

La copertura assicurativa dovrà essere estesa a tutte le attività obbligatorie, accessorie, complementari e sussidiarie all'oggetto del servizio, nulla escluso per tutto il periodo del servizio.

L'esistenza di tale polizza non libera l'impresa accREDITATA dalle proprie responsabilità avendo essa solo lo scopo di ulteriore garanzia. L'impresa accREDITATA dovrà stipulare la polizza entro giorni 10 dal ricevimento della comunicazione di iscrizione all'Albo mantenendola in vigore per tutta la durata dell'accREDITAMENTO, copia della stessa nonché delle quietanze di pagamento relative dovranno essere tempestivamente trasmesse al Comune di Gonnosnò.

ISTITUZIONE ALBO DEI SOGGETTI ACCREDITATI

L'Albo è composto dall'elenco dei fornitori accREDITATI.

I fornitori sono iscritti all'Albo previa verifica dei requisiti richiesti dal presente Bando nonché dal Disciplinare di accREDITAMENTO. L'iscrizione all'Albo comporta la conoscenza e l'accettazione dell'impegno a fornire gli interventi quali - quantitativi nel rispetto delle clausole e delle condizioni contenute nel presente bando e in tutti i suoi allegati.



La disciplina di dettaglio relativa all'Albo è definita nel "Disciplinare"(ALL. A).

EFFETTI ACCREDITAMENTO

I fornitori accreditati iscritti all'Albo dovranno stipulare un Patto di Accredimento con il Comune di Gonnosnò.

La sottoscrizione del Patto non comporta quale conseguenza automatica l'erogazione degli interventi e servizi. A tal fine occorre, quale condizione necessaria e sufficiente, che il cittadino utente esprima il proprio diritto di scelta individuando il soggetto accreditato come proprio fornitore.

DOMICILIO DELLE DITTE ACCREDITATE

Le Ditte accreditate, ai fini dell'istituzione dell'Albo fornitori accreditati per i servizi SAD e SAP" dovranno eleggere domicilio presso la sede del Comune di Gonnosnò.

DIVIETI

In considerazione della particolare natura dell'accREDITAMENTO, è espressamente vietato l'avvalimento.

Spesa prevista €. 10.000,00

GIORNATA ANZIANI E SOGGIORNO ANZIANI

Considerato il fatto che la popolazione anziana costituisce circa 1/3 della popolazione residente e che nel paese è presente la Comunità Alloggio Anziani che ospita 21 persone, si è pensato al fine di ridurre i rischi di isolamento ed emarginazione a cui questa è soggetta , di creare delle iniziative volte a favorire la socializzazione e l'aggregazione stimolando la loro creatività e potenzialità affinché riescano a mantenere attive le loro funzioni psico-fisiche. In questa ottica che si propone la "GIORNATA DELL'ANZIANO" quale momento ricreativo e socializzante, in cui l'anziano è visto come protagonista attivo che esprime le proprie potenzialità, capacità e creatività, per l'occasione infatti ogni anziano potrà esibirsi in gare di poesia, canto, proverbi, storie antiche ecc..., nella preparazione di piatti e dolci tipici, strumenti e arti tradizionali. La giornata sarà inoltre animata da uno spettacolo musicale o teatrale, per la realizzazione dell'attività si prevede il coinvolgimento di tutte le istituzioni presenti sul territorio (PROLOCO, ORATORIO, ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ECC...) in alternativa o in aggiunta potrà essere organizzata un'escursione di una giornata dove verrà coperto il solo costo del trasporto rimanendo a carico dei partecipanti il costo del pranzo ed eventualmente il costo di biglietti per l'ingresso di musei o altro . (Direttive specifiche verranno date dalla G.M.)

PREVISIONE DI SPESA Euro 3.500,00 giornata dell'anziano
PREVISIONE DI SPESA Euro 40.000,00 viaggio anziani

Al soggiorno potrà partecipare tutta la popolazione mediante la seguente contribuzione:

- da 0 a € . 50.000,00 80% di contribuzione al costo del servizio (arrotondato all'euro per eccesso)
- oltre € . 50.000,00 il costo del servizio è interamente a carico del richiedente .(Modalità diverse potranno essere stabilite dalla G.M. con apposito atto)

7) PROGETTI SOVRACOMUNALI

Progetti sovracomunali potranno essere approvati nel corso dell'anno, in quanto attualmente sono in programmazione interventi sociali con il PLUS di Mogoro.

8) CONTRIBUZIONE UTENZA

La contribuzione dell'Utenza per i Servizio di assistenza domiciliare e per gli altri servizi a domanda individuale, per uniformità degli stessi beneficiari, verranno applicate le stesse fasce di contribuzione determinate dal PLUS di cui il Comune di Gonnosnò fa parte, (ad esclusione dei servizi per minori) fino ad esaurimento fondi disponibili.

Dette quote verranno applicate per tutti i servizi a domanda individuale secondo le disposizioni del regolamento ISEE approvato con deliberazione di C.C. 50/2015 ad eccezione dei servizi che con un atto d'indirizzo di Giunta verranno stabilite quote o modalità diverse

PARTECIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI COMUNITA' ALLOGGIO

PREMESSA

Rette Comunità Alloggio

La retta per l'anno 2016 è di €. 1.200,00 per gli anziani autosufficienti, mentre per gli anziani che dopo l'ingresso in struttura hanno perso la loro autonomia la retta è pari a €. 1.500,00.

Per gli anziani di Gonnosnò indigenti, ossia impossibilitati al versamento della retta per intero, si ritiene opportuno che, i parenti entro il 4° grado, elencati **nell'art. 433** del C.C., partecipino in modo proporzionale, e nel limite delle disponibilità economiche, a coprire eventuali quote non versate dal proprio parente ospite della Comunità Alloggio.

Qualora il richiedente, residente nel Comune di Gonnosnò, non abbia parenti entro il quarto grado, oppure gli stessi non siano in grado di coprire la differenza della quota, essa sarà a carico dell'Amministrazione.

Gli eredi dell'utente che è stato Ospite della Comunità Alloggio, che non hanno versato la quota della prestazione per intero, sono tenuti a coprire le quote non versate all'Amministrazione nonché le altre spese pendenti con i beni del beneficiario.

Rimane confermato che i richiedenti non residenti sono tenuti al versamento della quota per intero e qualora l'utente non sia in grado di coprire il costo per intero della prestazione essa deve essere coperta dal Comune di provenienza.

La presente modifica alla quota di partecipazione alle prestazioni ha decorrenza dal 01.01.2002

Per i nuovi ingressi, dal 01.05.2009 le convenzioni verranno stipulate direttamente alla ditta aggiudicataria della struttura e pertanto anche le quote verranno liquidate alla Cooperativa 8 marzo che si è aggiudicata la struttura in regime di Concessione per n. 10 anni; verranno stipulate con L'Amministrazione le sole convenzioni per gli utenti indigenti che in tal caso hanno l'obbligo di versare la relativa quota di contribuzione direttamente al Comune.

Gli utenti che vengono inseriti temporaneamente nella struttura, anche se residenti, verseranno la diaria giornaliera per intero.